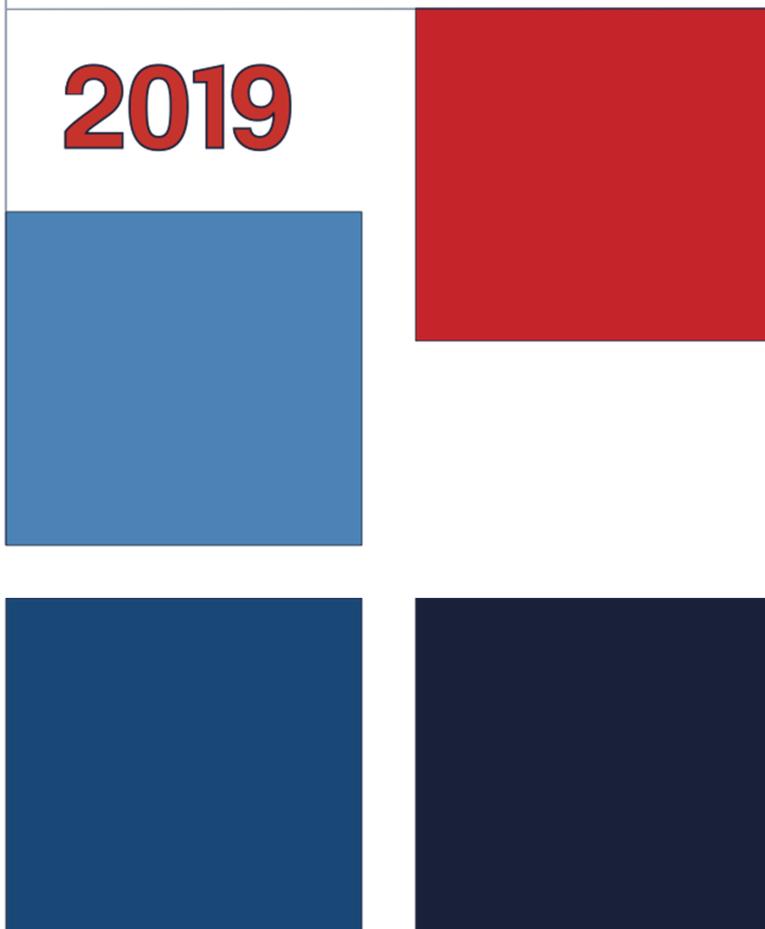


BILANCIO DI PREVISIONE

2019



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Presidente

Stefano POETA

Vicepresidente

Claudio TORRISI

Consiglio di Amministrazione

Stefano POETA

Consigliere Presidente

Claudio TORRISI

Consigliere Vicepresidente

Alberto BERGIANTI

Consigliere

Anna PRATI

Consigliere

Francesco RUSSO

Consigliere

Tiziana TAFARO

Consigliere

Consiglio di Indirizzo Generale

Egidio GRASSO

Consigliere Coordinatore

Angelo MARINO

Consigliere Segretario

Alfonso Ivan ALIPERTA

Consigliere

Daria ALTOBELLI

Consigliere

Alfio BAGALINI

Consigliere

Daniele Giovanni BERARDO

Consigliere

Davide BONEDDU

Consigliere

Gino BORELLA

Consigliere

Walter BORGHI

Consigliere

Elio CALABRESE

Consigliere

Cesare CARIOLATO

Consigliere

Carlo CASSANITI

Consigliere

Emilio CICCARELLI

Consigliere

Vittorio Silvano CREMASCO

Consigliere

Francesco DI BELLA

Consigliere

Giuseppe DORONZO

Consigliere

Marina FABBRI

Consigliere

Maria Teresa FAGIOLI

Consigliere

Salvatore FIORE

Consigliere

Sandra IACOVONE

Consigliere

Piero Salvatore LO NIGRO

Consigliere

Fabrizio MARTINELLI

Consigliere

Giovanni MASOTTO

Consigliere

Pierpaolo ORLANDI

Consigliere

Zaccaria Carlo SECCI

Consigliere

Giuseppe STEFANELLI

Consigliere

Gilberto TAMBONE

Consigliere

Nicola TULLO

Consigliere

Giorgio ULIANA

Consigliere

Comitato dei Delegati degli Attuari

Franca FORSTER
Delegato Coordinatore
Attilio CUPIDO
Delegato
Pamela TIRIPICCHIO
Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici

Patrizia VERDUCHI
Delegato Coordinatore
Loretta BARBIERI
Delegato
Gabriella MORTERA
Delegato

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Giampaolo BRUNO
Delegato Coordinatore
Elena DE MARCO
Delegato
Marco SANGALLI
Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi

Antonio MARTE
Delegato Coordinatore
Carlo CIVELLI
Delegato
Mauro GUERRA
Delegato

Collegio Sindacale

Giovanni BATTAFARANO
Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)
Franco BARLETTA
Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Emiliano Celso Rodolfo MIRIANI
Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore

Grazia Teresa De Maio

Relazione programmatica del Consiglio di Amministrazione

Cari colleghi,

il bilancio preventivo 2019 che andiamo a presentare si inserisce in un nuovo scenario con condizioni congiunturali che richiedono la massima attenzione e che gli amministratori hanno affrontato con la massima responsabilità.

Il Contesto

Gli scenari socio-politico-economici mondiali stanno rapidamente evolvendo verso condizioni inconsuete ed imprevedibili non riconducibili ai normali cicli economici.

Il lungo periodo di stagnazione non pare evolvere verso l'attesa crescita e l'auspicata piena ripresa seguendo dinamiche diverse dall'ordinario.

La globalizzazione che ha caratterizzato gli ultimi decenni pare oggi ripiegare verso visioni particolaristiche che mettono in discussione gli equilibri raggiunti, gli accordi tra i paesi, aumentando i rischi dell'economica globale.

Le economie tradizionali hanno ridotto le aspettative di crescita mentre quelle emergenti, ben lontane dagli incrementi a doppia cifra, soffrono gli andamenti valutari e le politiche protezionistiche che riappaiono sui mercati.

Il 2019 rappresenterà – pur in un periodo di non piena ripresa economica - l'anno di risalita delle aliquote di rivalutazione obbligatoria dei montanti con inversione della curva discendente iniziata nel 2008 (tasso di rivalutazione del 3,46%) fino ai valori negativi del 2014, per stabilizzarsi intorno allo 0,5% nell'ultimo triennio.

Per effetto di alcuni aumenti del PIL degli ultimi anni, e conseguentemente della sua media quinquennale, il 2018 si attesterà su una rivalutazione annua obbligatoria di circa 1,3%, mentre l'aspettativa per il 2019 è prossima al 2%.

Detta condizione, pur positiva per gli iscritti, inciderà sulle risorse che l'Ente dovrà destinare alla rivalutazione del fondo soggettivo (previsti € 14.077.100 con un incremento di circa 5,5 milioni di euro rispetto al 2018), mentre l'incremento dovrebbe essere più ridotto per la rivalutazione del fondo pensione poiché lo stesso è indicizzato sull'inflazione per cui si prevede una progressione ancora lenta.

A detta condizione si aggiunge che la prima lettura dei dati reddituali riferiti all'anno 2017 – seppur provvisoria -, non solo non registra l'auspicata inversione di tendenza in termini di fatturati, ma pare evidenziare importanti cali di utili anche sulle categorie storicamente meno sensibili alla crisi (attuari e chimici) oltre a confermare la tendenza al ribasso di agronomi e geologi.

La progressiva riduzione e la perdurante stagnazione dei volumi d'affari degli ultimi anni ha stabilizzato intorno ai 10 milioni di euro il gettito dei contributi integrativi, inferiore di oltre il 20% rispetto al dato di inizio decennio.

Dette minori risorse limitano la quota di contributo integrativo disponibile per le politiche assistenziali e di copertura degli eventuali rendimenti insufficienti alle rivalutazioni obbligatorie dei fondi istituzionali, esaurendo, di fatto, la sua funzione di riserva cauzionale, anche in conseguenza del progressivo aumento del patrimonio dell'Ente, e potrebbe obbligare a utilizzare per le funzioni assistenziali, parte degli avanzi di gestione.

Una ulteriore possibile situazione congiunturale sfavorevole, ai fini dei risultati gestionali, è costituita dalla attesa inversione della curva dei tassi, anche conseguente al termine del Quantitative Easing (QE) adottato dalla BCE, che determinerà probabile svalutazione delle obbligazioni non immobilizzate ed un previsto trascinarsi per alcuni anni dell'effetto depressivo sui rendimenti dovuto alla componente obbligazionaria difensiva, e al lento adattamento del portafoglio alle nuove situazioni di mercato.

Detti effetti negativi saranno in parte compensati dalla ancora significativa periodica disponibilità di nuovi flussi contributivi da investire a più favorevoli condizioni di mercato, anche se detta disponibilità di nuova liquidità andrà fisiologicamente a diminuire con il progressivo aumento delle prestazioni pensionistiche erogate che, già nel 2019, supereranno i 10 milioni di euro/anno (+16% sul 2018).

Le scelte politico amministrative

La contemporanea presenza di tale pluralità di fattori di incertezza e preoccupazione, ha sollecitato gli amministratori a presentare un **bilancio di grande equilibrio e attenzione che ha voluto conciliare le esigenze di tutela patrimoniale e finanziaria con quelle di politica attiva a favore degli iscritti.**

Ciò in coerenza con le scelte strategiche adottate e grazie anche alle **condizioni di equilibrio dei conti che sono stati perseguite e garantite fin da inizio consiliatura**, ed hanno contemporaneamente consentito:

- a) **importanti prestazioni a favore degli iscritti**
- b) **distribuzione di parte delle riserve accantonate con l'extra-rendimento 2013-2016 e quello previsto 2017**
- c) **aumento del patrimonio netto e delle riserve.**

Oggi, con il previsto rialzo delle rivalutazioni obbligatorie e le suddette congiunture economiche, **l'Ente più di ieri, dovrà lavorare molto per generare utili, ma soprattutto, dovrà ottimizzare le risorse per garantire le previste e volute politiche di welfare e welfare attivo.**

Per detta ragione, l'oculatazza con cui è stato impostato questo bilancio preventivo 2019, è l'elemento che pone le basi per l'ottenimento dei seguenti prioritari **obiettivi strutturali**:

- 1) garantire nel tempo la solidità dell'Ente per il pieno assolvimento delle proprie funzioni previdenziali;
- 2) completare le azioni di accertamento delle sacche di evasione ed elusione con recupero dell'importante gettito contributivo che oggi esce dal sistema, potendo generare i rendimenti finanziari su tutto il capitale da rivalutare;
- 3) organizzare e stabilizzare le politiche di welfare, dando piena attuazione alle funzioni statutarie di assistenza agli iscritti, individuando solide coperture finanziarie;
- 4) impostare innovative politiche attive a favore degli iscritti per favorire le attività professionali ed invertire l'ormai troppo lunga curva di decrescita.

Strumenti

A supporto di detti obiettivi e della loro piena attuazione e durata, sono di fondamentale importanza, la prevista **riorganizzazione dell'Ente** per quanto riguarda la gestione finanziaria, del personale, la razionalizzazione e il miglioramento dei documenti statutari e regolamentari, nonché del sistema informativo e comunicativo verso gli iscritti e le categorie.

L'ambizioso programma di lavoro nel difficile periodo che ci attende, non può dunque prescindere da una **parsimonia amministrativa** che centellini le risorse eliminando eventuali costi superflui e risolvendo eventuali inefficienze.

A riguardo si segnala l'importante lavoro che l'Ente ha svolto nel corso del 2018 di **revisione di tutti i contratti** in essere e la loro **nuova messa a bando**, con ottenimento di importanti economie (a titolo di esempio, oltre il 25% di risparmio effettivo per l'importante gara per il servizio di consulenza finanziaria, pur con potenziamento e strutturazione dei servizi previsti).

Detto lavoro ha consentito di poter operare ancora una volta facendo rientrare i costi intermedi previsti per il 2019 nei **limiti delle spese sostenute dall'Ente nel 2010!**

Previsione che, al di là degli obblighi correlati alla cosiddetta Spending Review, è positivamente supportata anche dagli esiti della gestione 2018 che – sempre rientrando nei limiti di spesa 2010 - per la prima volta in molti anni evidenzia una corrispondenza tra il previsionale e l'assestato tale da rendere superfluo l'ordinario aggiustamento autunnale del bilancio.

La Cassa ha tenuto conto nella redazione del presente bilancio delle disposizioni normative in materia di Spending Review conseguendo, anche per l'anno 2019, i risparmi di spesa previsti al fine di evitare forzosi trasferimenti al bilancio dello Stato. Ciò in attesa della piena attuazione – dall'anno 2020 - della sentenza n. 7/2017 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012, nella parte che prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa degli Enti previdenziali privati (nella misura del 10% dei costi sostenuti per consumi intermedi) siano versate annualmente al bilancio dello Stato.

ORGANIZZAZIONE

Il processo di cambiamento intrapreso dall'attuale consiliatura sta coinvolgendo l'Ente in procedimenti di rivisitazione delle disposizioni statutarie e regolamentari e nella redazione di regolamentazioni specifiche suddivise per macro aree di interesse.

Se nel corso del 2018 si è dato avvio ad un percorso articolato di revisione del modello gestionale organizzativo, amministrativo, ulteriori obiettivi vorranno essere perfezionati nel 2019, grazie all'attività di revisione dell'articolata struttura dell'Ente.

Tale percorso comporta una riprogettazione delle funzioni e delle dinamiche amministrative per adeguarle alle evoluzioni normative e rendere efficaci ed efficienti i processi di servizio agli iscritti.

Poiché la complessità normativa e la delicatezza delle materie trattate, soprattutto in ottica finanziaria e previdenziale, presuppongono il massimo della correttezza, dell'imparzialità e della trasparenza, l'Ente si è dotato nel corso del 2018 del **Modello di organizzazione, gestione e controllo** ai sensi del D.lgs 231/2001 e del **Codice etico** nominando apposito **Organismo di vigilanza**.

Al fine di consolidare l'applicazione delle procedure competitive anche con riferimento agli affidamenti di servizi professionali sotto soglia si è proceduto alla disdetta dei rapporti attualmente in essere per attivare processi di **selezione competitiva** di tutti i consulenti/fornitori, in conformità a quanto previsto dal Codice etico e dal Codice appalti; selezioni in corso che si completeranno entro pochi mesi e che dovrebbero portare, già dal prossimo anno, a interessanti risultati, sia in termini economici sia in termini organizzativi.

Contestualmente è stato avviato un percorso teso a migliorare la qualità dei servizi agli iscritti e l'efficienza operativa dell'Ente, con revisione di tutti i processi istituzionali e delle attività in applicazione delle regole previste nei sistemi di gestione strutturati per le **certificazioni di qualità**.

L'ambizioso progetto è quello di dotare l'Ente di un sistema integrato che consenta di avere procedure atte a garantire qualità, trasparenza, efficienza ed efficacia a supporto dei servizi erogati dell'Ente.

Nel corso del 2018 si sono avviate una serie di attività per rendere l'Ente conforme a regole e standard legati alla **sicurezza delle informazioni**.

Per incrementare la compliance delle norme in essere è stata implementata una politica di sicurezza ed avviato il graduale adeguamento al nuovo regolamento sulla **privacy**, il Regolamento (UE) 2016/679, noto come **GDPR**, che introduce nuovi obblighi e regole a protezione della privacy. A tal fine l'Ente ha effettuato una analisi di tutti i servizi e i processi presenti.

In un momento di profondo cambiamento le risorse umane occupano un ruolo e centrale nel processo avviato di ristrutturazione dell'Ente. Il capitale umano con il suo know-how è un asset immateriale che costituisce un patrimonio per il sistema organizzativo dell'Ente.

In tal senso si sta avviando la rivisitazione dell'**organigramma** nella logica di una crescita della struttura attraverso un processo attento e adeguato alle professionalità presenti che attenzioni le funzioni esternalizzate per tentare di ricondurle in un'ordinaria attività svolta all'interno dell'Ente ricompresa, eventualmente, in nuovi ruoli oggi non previsti che potranno trovare rappresentazione nella nuova pianta organica. Va, per esempio in tal senso, la prevista attuazione dell'indirizzo strategico di limitazione e recupero dei fenomeni di elusione e evasione contributiva attraverso la creazione di uno specifico processo interno con creazione di una unità dedicata da formare adeguatamente.

Nel 2018 è proseguita l'attività mirata a soddisfare le necessità dell'iscritto attraverso l'impiego dei moderni sistemi di **comunicazione** e l'impiego di **tecnologie informatiche** facilmente fruibili.

L'EVOLUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO

Gli iscritti

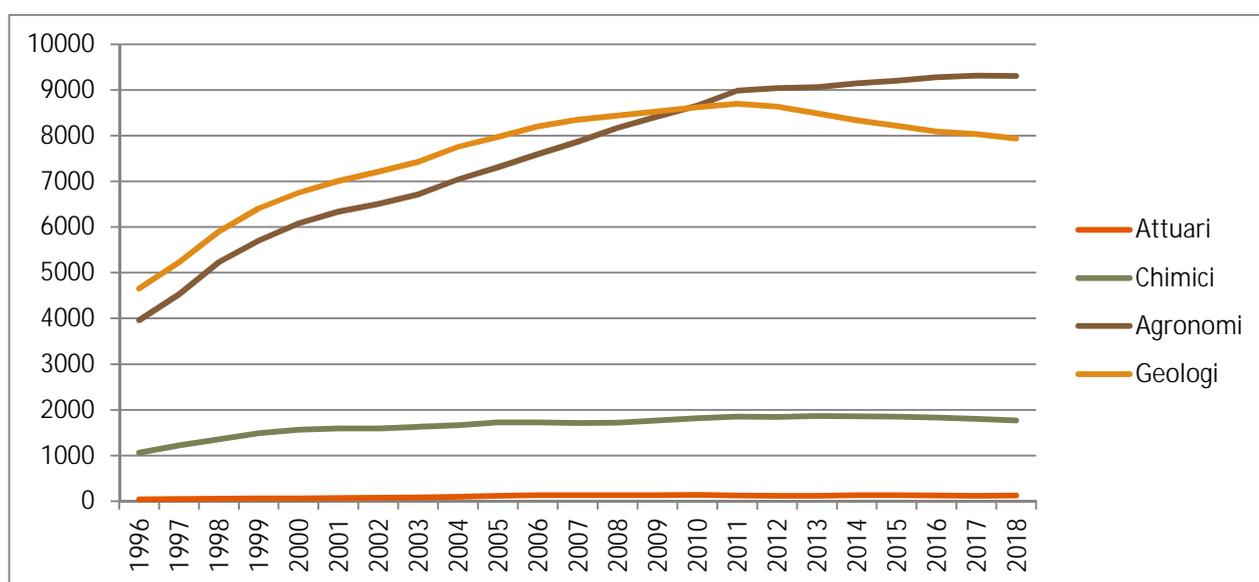
I dati rilevati a settembre 2018 sulle iscrizioni e la popolazione evidenziano un ulteriore **calo dei contribuenti** in tutte le categorie in quanto i nuovi ingressi non compensano le uscite dall'attività. Tale fenomeno può essere correlato al lungo periodo di generalizzata crisi economica ma anche ad un trend negativo che sta attraversando il mondo delle libere professioni in generale e di quelle afferenti ad EPAP in particolare.

Per il 2019 è previsto l'ingresso in EPAP della categoria dei **Fisici** recentemente confluiti nell'Ordine dei Chimici. I possibili apporti contributivi dagli stessi non sono stati quantificati nel presente bilancio stante la loro indeterminatezza.

Relativamente alla popolazione dei **pensionati** si registra anche per quest'anno un incremento di coloro che continuano a svolgere attività professionale.

Il numero di **iscritti** all'Ente, pur crescendo in valore assoluto, diminuisce per la componente attiva a favore di coloro che cessano l'attività.

Andamento della popolazione contribuyente 1996-2018



Andamento dei redditi e della contribuzione

I dati relativi alla **contribuzione** sono aggiornati al dato dell'ultima dichiarazione dei redditi relativa all'annualità del 2017, tenendo conto che, anche quest'anno, alla data di predisposizione del presente documento contabile, sono ancora mancanti 2.735 modelli reddituali relativi all'anno 2017, circa il 14% degli iscritti, contro l'11,6% delle dichiarazioni mancanti alla stessa data l'anno precedente.

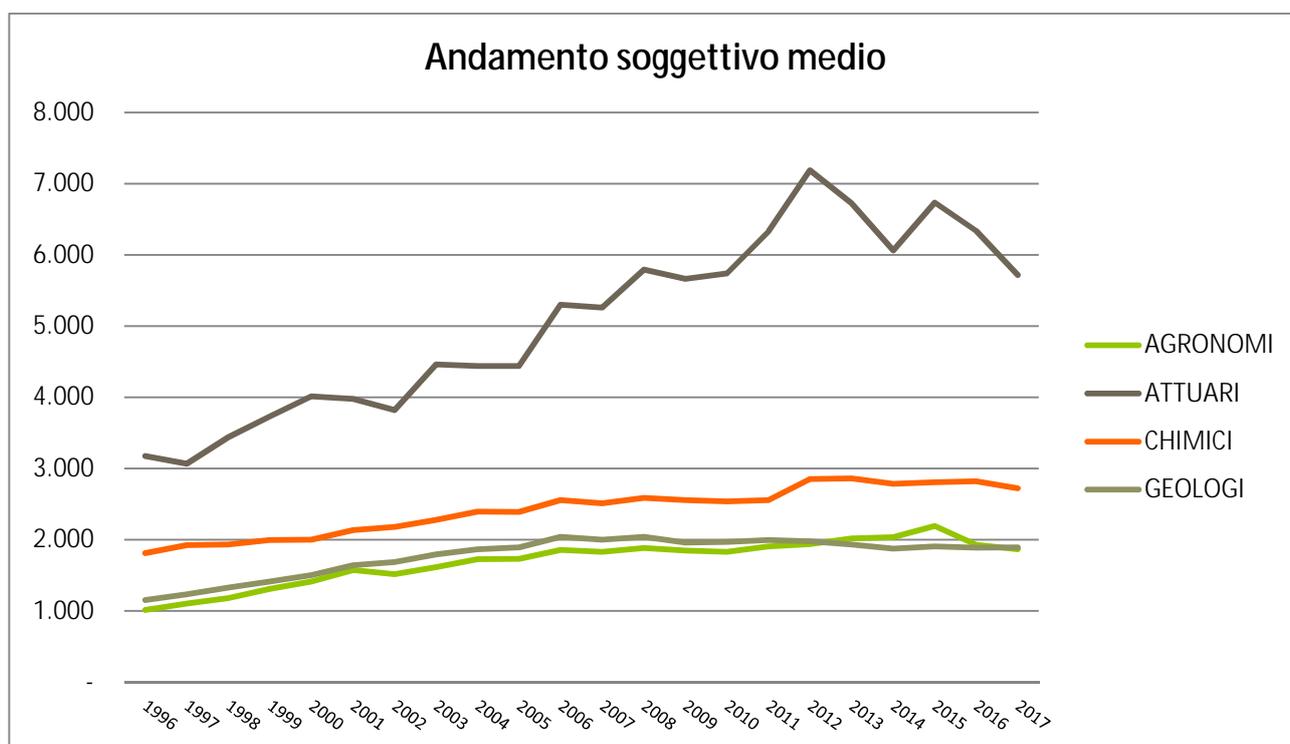
Una quantità maggiore del consueto che sarà da verificare al consuntivo, anche in seguito alle ordinarie azioni di sollecito che l'Ente sta attuando.

Per il calcolo del **contributo medio** alla base delle stime per gli anni 2018 e 2019, è stata confermata la scelta di attribuire, in caso di reddito mancante, il contributo minimo previsto dal regolamento.

Tale scelta, storicamente, ha consentito di effettuare stime prudenziali circa l'andamento delle contribuzione che saranno soggette ad accertamento nei futuri esercizi.

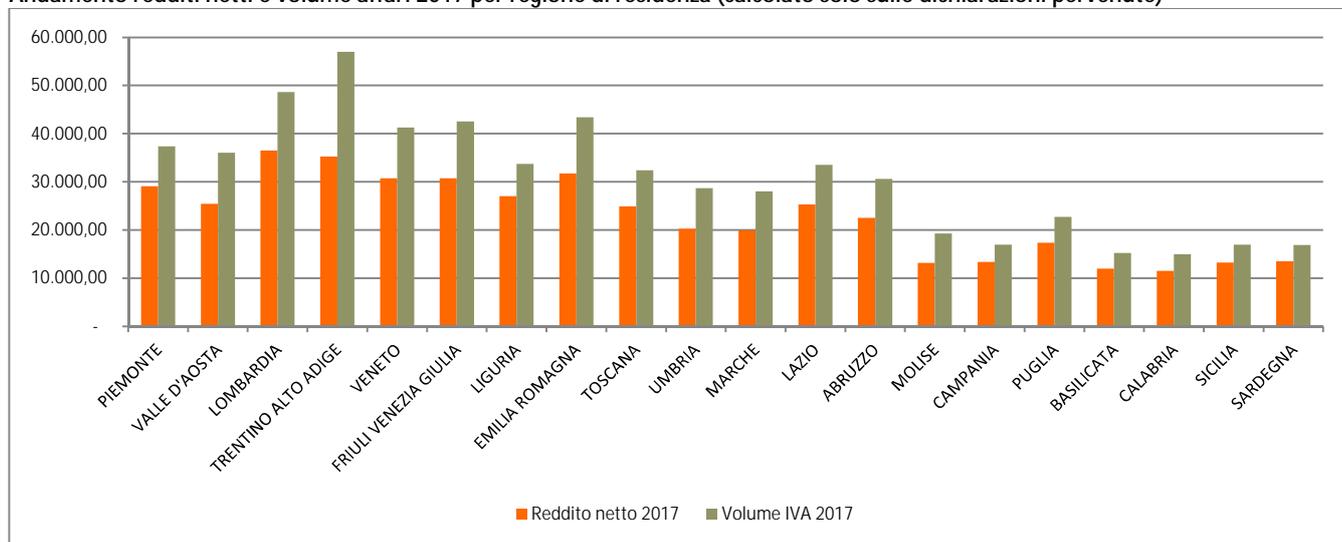
Nel presente preventivo si sono stimate le entrate contributive tenendo conto della diminuzione dei redditi riscontrabile dall'analisi dei primi dati fino ad ora raccolti, rimandando peraltro al bilancio consuntivo 2018, per il quale si disporrà di dati più completi, eventuali considerazioni in merito all'andamento dei redditi delle categorie.

Andamento contributo medio per categoria anni 1996-2017 (per le dichiarazioni mancanti tiene conto del contributo minimo)



Di seguito la rappresentazione del dato reddituale 2017 per regione di residenza che mostra ancora un significativo divario tra regioni settentrionali e meridionali.

Andamento redditi netti e volume affari 2017 per regione di residenza (calcolato solo sulle dichiarazioni pervenute)



EQUITÀ E PARTECIPAZIONE

Nell'anno 2018 l'Ente ha proseguito nell'azione di recupero dei crediti pregressi e, soprattutto, nell'azione di accertamento con estrazione e verifica puntuale dei dati dichiarativi prodotti all'Agenzia delle Entrate dagli iscritti con modelli 2 mancanti.

L'azione ha raggiunto entità dimensionali notevolissime con accertamento di quasi il 50% dei modelli 2 mancanti appartenenti a circa il 25% degli iscritti inottemperanti.

Attività di accertamento su modelli 2 mancanti

Accertamenti	Mancanti al 31/12/17	accertati 2017	accertati 2018 (al 30/09)	TOTALE accertati 2017-2018 (al 30/09)	% accertam. su mancanti
Dichiarazioni (mod. 2)	12.027	2.929	2.767	5.696	47,4%
su n° di iscritti	2.101	333	186	519	24,7%

Ciò ha consentito da un lato di stralciare i soggetti effettivamente non tenuti alla dichiarazione, dall'altro di accertare redditi non dichiarati, anche di notevole entità, per cui EPAP ha iniziato l'azione di interlocuzione con gli iscritti e il recupero.

E' proseguito inoltre la preparazione della richiesta massiva dei dati dichiarativi all'Agenzia delle Entrate di tutti gli iscritti ad EPAP e di tutti gli iscritti agli ordini.

In particolare, sono stati acquisite tutte le anagrafiche degli iscritti agli ordini dai Consigli Nazionali delle categorie, incrociate con il database degli iscritti EPAP, puliti gli archivi e verificata la correttezza dei codici fiscali, trasmessi gli elenchi all'Agenzia per l'ulteriore verifica della correttezza formale dei dati. Seguirà la trasmissione dell'elenco integrale con il tracciato dei dati richiesti per tutti gli anni disponibili, al fine di ricostruire il completo quadro conoscitivo storico degli eventuali redditi professionali – evidentemente non dichiarati - dei non iscritti EPAP e verificare la correttezza dei dati dichiarati dagli iscritti.

A detta azione straordinaria vorrà seguire l'accertamento annuale dei dichiarativi fiscali per mettere a regime un sistema accertativo ordinario teso a garantire equità tra gli iscritti, correttezza contributiva e evitare l'aggravamento nel tempo di situazioni debitorie poi difficilmente sanabili.

L'acquisizione massiva di tale mole di dati, presupporrà una loro elaborazione ed un discernimento teso a valutarli in logica dichiarativa. Lavoro straordinario correlato al recupero del pregresso, ben diverso la previsto lavoro ordinario di verifica annuale.

Se per quest'ultimo il CdA ha previsto l'istituzione di un settore specifico nell'ambito dell'area previdenza destinato all'attuazione delle azioni antielusive ed antievasive, per l'azione straordinaria il bilancio preventivo prevede apposito stanziamento, da reiterare almeno nel 2020, per l'assegnazione di specifico incarico atto alla rapida trattazione delle pratiche straordinarie correlate agli accertamenti massivi.

Per il potenziamento dell'attività dell'ufficio previdenza, l'Ente prevede la possibilità di inserire una nuova unità lavorativa da destinare alle azioni di verifica, rapporto con gli iscritti e recupero dei crediti, nonché la messa a bando di un incarico di consulenza su tre anni di supporto specialistico e professionale agli uffici teso anche alla formazione del personale destinato a dare attuazione alle politiche previdenziali, antievasive ed antielusive dell'Ente.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Attività svolte

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da molteplici attività di analisi e di confronto sulle tematiche dei mercati e le azioni sul portafoglio che hanno coinvolto i Consiglieri di Amministrazione delegati agli investimenti, il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio di Indirizzo Generale.

Nello specifico, a metà gennaio, l'Ente ha completato l'attivazione dei rimanenti due mandati obbligazionari aggiudicatari del bando di gara 2017, realizzando una maggiore diversificazione geografica del portafoglio volta a ottimizzare il posizionamento sulle differenti curve dei tassi di interesse.

Nel mese di febbraio è stata finalizzata la vendita del fondo immobiliare Optimum Evolution Property II con una plusvalenza di circa 6,7 milioni di euro.

E' stata portata a termine l'attività preliminare e lo studio di fattibilità, per la gestione degli investimenti dell'Ente attraverso una **piattaforma dedicata**, nella consapevolezza che la sua attuazione apporterà maggiore trasparenza, un miglioramento del sistema di monitoraggio e controllo, nonché un'ottimizzazione fiscale ed una maggiore efficienza amministrativa. A riguardo, si prevede di concludere il percorso di selezione della piattaforma prima della fine dell'esercizio 2018, per poter essere operativi nel secondo trimestre 2019.

In considerazione del processo di selezione per l'affidamento del servizio di **Advisory** dell'Ente, nel maggio 2018 è stato interrotto il rapporto di consulenza finanziaria in essere con temporanea completa internalizzazione dell'attività di supporto agli investimenti.

Lo scorso 15 ottobre, a seguito dell'espletamento del relativo bando di gara, il Consiglio di Amministrazione ha aggiudicato l'affidamento del servizio di Advisory per cui sono ora in corso le verifiche amministrative previste dalla normativa vigente prima della stipula del nuovo contratto.

Nel mese di giugno del 2018 si è valutato di implementare il portafoglio titoli a gestione diretta incrementando l'esposizione all'inflazione, coerentemente con gli obiettivi di ALM.

Per il secondo semestre del 2018 è stata pianificata l'attività di allocazione delle risorse destinabili ad investimenti prevedendo un progressivo avanzamento verso il raggiungimento delle indicazioni dell'analisi di ALM.

Per incrementare la componente obbligazionaria alternativa è stata attivata a fine luglio una procedura per la selezione di fondi del comparto che si è conclusa a fine settembre con l'individuazione di alcuni strumenti, diversificati per tipologia di debito, attualmente in fase di sottoscrizione.

Si fa presente che, con la redazione del bilancio tecnico al 31.12.2017 sarà opportuno prevedere la revisione del documento di Asset & Liability Management (ALM).

L'obiettivo di rendimento adottato per la stima dei risultati della gestione finanziaria attesi per il 2019 è quello calcolato dall'attuale documento di ALM, sulla base del reale Asset Allocation dell'Ente, che - al netto di costi ed imposte - nel breve periodo risulta pari all'1,7%.

Tale dato è supportato dal rendimento contabile sino ad oggi conseguito.

Andamento dei mercati

Il 2018, si è caratterizzato per il ritorno della volatilità sui mercati finanziari. Dopo un lungo ciclo di stabilità l'incertezza sembra destinata a durare per i prossimi anni.

Nonostante per l'anno in corso le previsioni sull'economia globale sembrano confermare la crescita realizzata nel 2017, i mercati hanno iniziato, probabilmente, a valutare le prospettive di riduzione del PIL globale per gli anni 2019 e 2020.

Nell'area Euro le ultime proiezioni rilasciate nel mese di settembre dalla BCE contengono per il 2018 una revisione al ribasso dello 0,1% della stima del PIL reale che è stato fissato al 2% rispetto

alle analoghe proiezioni di giugno (nel 2017 era del 2,5%). Un andamento previsto in decrescita anche per il 2019 e 2020 rispettivamente all'1,8 e al 1,7%.

La stessa BCE nel 2018 ha lasciato invariato i tassi e da giugno ha comunicato che il QE proseguirà fino a dicembre 2018.

Diversi i fattori di preoccupazione: alla guerra commerciale promossa dall'amministrazione statunitense si sono aggiunti i timori politici circa la tenuta dell'unione monetaria e le incertezze derivanti dalle prossime elezioni politiche per il rinnovo del parlamento europeo.

Di contro negli USA il PIL del secondo trimestre dell'anno è cresciuto più delle attese, beneficiando delle politiche fiscali dell'amministrazione Trump. La Fed nel 2018 ha proseguito il suo percorso di riduzione della politica monetaria espansiva, con 3 rialzi dei tassi, l'ultimo a settembre. A ciò si aggiunge un tasso di disoccupazione mai così contenuto. Nelle ultime settimane, anche per l'avvicinarsi delle elezioni di metà mandato, le borse degli Stati Uniti hanno iniziato una brusca correzione.

In Italia la revisione al ribasso delle previsioni del PIL contenute nella nota di aggiornamento al DEF (dal 1,5% al 1,2%), l'incertezza causata dalla bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea, il taglio del rating e/o dell'outlook da parte di alcune agenzie, hanno fatto crescere notevolmente il tasso di rendimento delle obbligazioni italiane, con conseguente aumento del costo di finanziamento dell'enorme stock di debito pubblico. E' opportuno evidenziare come, diversamente dal passato, queste fasi di tensione sul debito italiano hanno avuto ripercussioni nulle o marginali sul debito degli altri paesi periferici.

I mercati emergenti sono stati caratterizzati nel corso del 2018 da una crisi causata dalla guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, dal dollaro forte e dai tassi in crescita. Il ritorno dei dazi sul commercio internazionale da parte degli USA per l'importazione dell'acciaio e dell'alluminio hanno certamente penalizzato i paesi produttori di materie prime. I rischi in aumento di politiche commerciali sempre più protezionistiche, un dollaro forte, i tassi in ascesa e le elezioni politiche in Brasile hanno impattato sulla situazione economica di alcuni paesi emergenti culminata ad agosto con il crollo della lira turca e successivo contagio agli altri paesi (Argentina).

Il prezzo del petrolio è tornato sopra i 70 dollari al barile toccando i massimi da 4 anni, a causa della crescente tensione tra USA e Teheran per l'accordo sul nucleare e dei cali di produzione del Venezuela dovuti alle note difficoltà economiche.

La fine delle politiche monetarie espansive, l'incertezza politica in Europa, lo spread elevato in Italia e la guerra commerciale in atto sono i fattori che hanno alimentato le incertezze degli investitori e che hanno portato volatilità nei mercati azionari e su tutte le asset class.

Andamento del portafoglio

Al 19 ottobre 2018, si registra un rendimento da inizio anno, a valori di mercato, pari a -3,03%, generatosi nelle ultime settimane dalle forti correzioni che hanno riguardato sia la componente azionaria sia quella obbligazionaria.

Infatti alla stessa data l'indice Euro Stoxx 600 per il mercato azionario europeo e l'indice S&P 500 per quello statunitense hanno realizzato una performance da inizio anno rispettivamente pari a -7,18% e 3,52%. Mentre alla fine del mese di settembre l'indice per il mercato americano segnava +9,00% e quello per il mercato europeo -1.54%.

L'indice Bloomberg Barclays Global Aggregate Bond per il mercato obbligazionario globale corporate ha conseguito una performance da inizio anno pari al -3,14%, mentre il rendimento del decennale Italia registra una performance negativa pari al -7,78% (risentendo dell'aumento dei tassi d'interesse che ha determinato una riduzione dei corsi dei titoli governativi).

Va in ogni caso considerato, come già riportato, che il rendimento contabile alla data in cui si scrive risulta positivo ed in linea con la previsione anche in funzione dei flussi cedolari, dei dividendi e delle plusvalenze incassate, come il fatto che gli obiettivi di investimento dell'Ente riguardano un orizzonte temporale di lunga durata per cui la sola valorizzazione al mercato, soprattutto in fasi di forte volatilità quale quella attuale, non è indicatore significativo, né l'unico da prendere in considerazione per valutare le politiche di portafoglio.

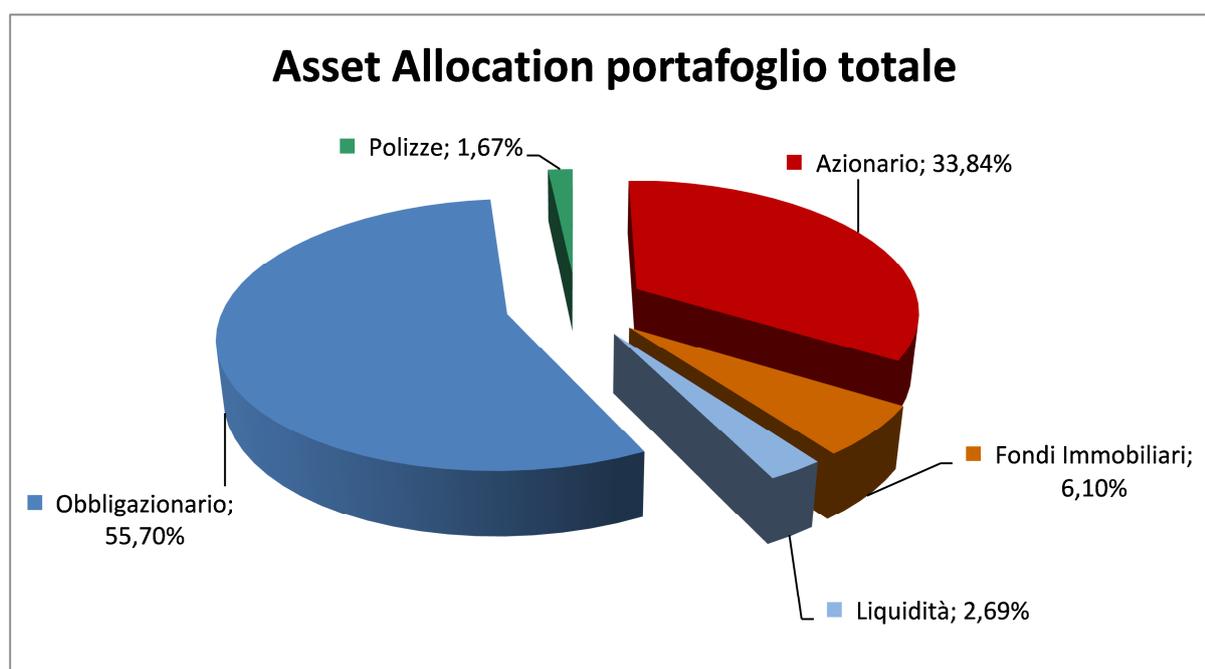
Allocazione del portafoglio

Di seguito la ripartizione per il portafoglio dell'Ente alla data del 28 settembre per asset class.

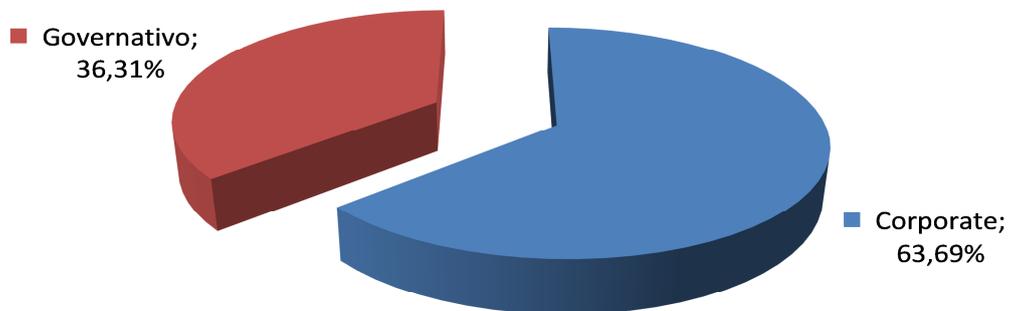
Coerentemente con gli indirizzi espressi dal Consiglio di indirizzo Generale, la componente azionaria risulta circa il 34% del portafoglio complessivo, mentre la componente obbligazionaria rappresenta il 56%.

All'interno della componente obbligazionaria, i titoli governativi rappresentano il 36% e i titoli corporate rappresentano il 64%.

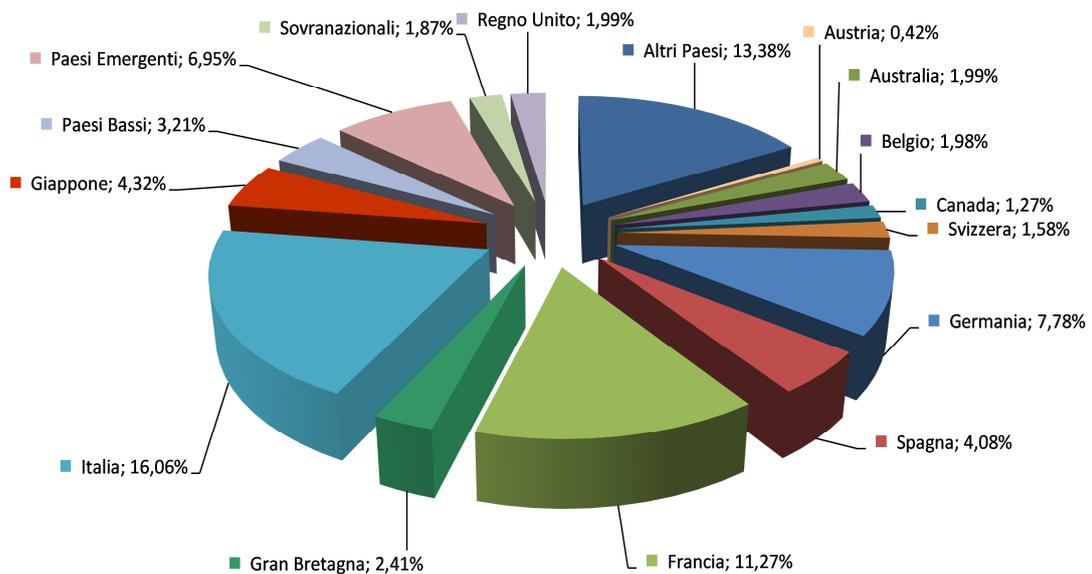
La componente azionaria risulta ben diversificata per paese e per settore.

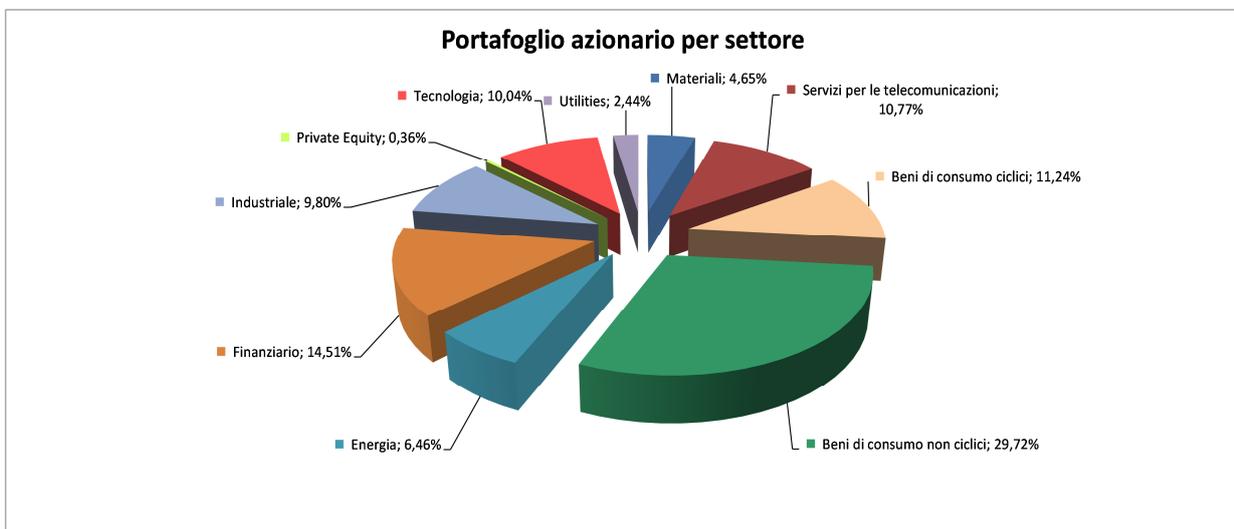
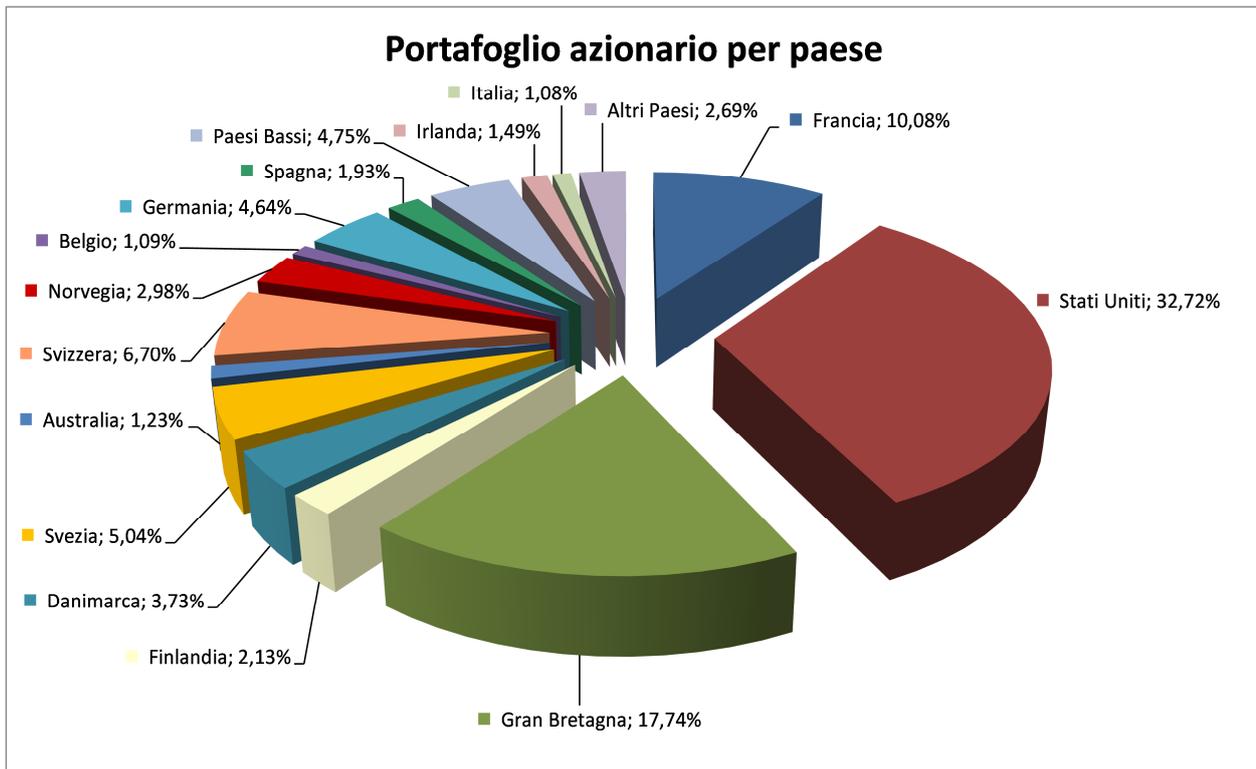


Composizione portafoglio obbligazionario



Portafoglio obbligazionario per paese





In considerazione del possibile esaurimento del ciclo economico espansivo e dei citati elementi di incertezza sarà indispensabile per l'Ente proseguire nel processo di massima diversificazione del portafoglio anche con l'obiettivo di ridurre le correlazioni tra le diverse asset class.

Sarà inoltre opportuno rafforzare la reattività nelle allocazioni tattiche mediante l'adozione di idonei processi d'investimento che possono trovare applicazione pratica nella costituzione della piattaforma di investimenti dedicata.

ADEGUATEZZA DELLE PENSIONI E WELFARE INTEGRATO E ALLARGATO

Come nella mission dell'Ente, la maggior attenzione possibile sarà posta, anche nel 2019, per migliorare la **tutela della salute, della famiglia e del reddito dei professionisti**, sia attivi che pensionati.

Tale attività sarà ancora più importante in considerazione della **diminuzione degli iscritti attivi** e, conseguentemente, anche delle entrate utili per politiche di welfare dedicate.

Sarà sempre più importante verificare che il sistema di welfare dell'Ente risponda in maniera omogenea a classi di bisogno legate all'età e alla relativa situazione contributiva (neoiscritto, professionista giovane, professionista anziano, pensionato).

Per fare ciò, dopo una prima fase di studio delle classi di bisogno, con una classificazione delle attuali prestazioni e una schematizzazione dei nuovi interventi, si sta procedendo con le valutazioni necessarie per verificare la fattibilità delle ulteriori attività da proporre e la sostenibilità delle attività già in essere.

Nell'ambito delle classi di bisogno si considera una riclassificazione per tipologia di prestazioni, divise fra prestazioni rivolte a professione, famiglia, salute e reddito.

L'azione di welfare che l'Ente sta mettendo in atto è di tipo integrato, prendendo in considerazione tutte le possibilità di intervento riconosciute alle Casse per migliorare l'adeguatezza" delle prestazioni e l'assistenza ai professionisti e alle loro famiglie.

Tra queste sono già state evidenziate le seguenti azioni a cui dare attuazione entro la consiliatura:

- **applicare l'incremento dal 2% al 4% della contribuzione integrativa** a carico del committente, sia privato che pubblico, come sancito dalla sentenza del Consiglio di Stato in attesa di attuazione, da riversare sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni previdenziali;
- attuare ogni iniziativa utile a **rendere consapevoli gli iscritti** delle modalità di creazione del futuro assegno pensionistico
- supportare con concrete azioni di **welfare attivo** le attività professionali degli iscritti con l'obiettivo di incrementare la capacità di creazione di reddito e di accantonamento;
- mantenere e migliorare i **piani sanitari** già esistenti
- prevedere nuovi e più ampi **interventi assistenziali** in favore degli iscritti in difficoltà.

Ovviamente nel prossimo anno si porteranno avanti le iniziative già intraprese nell'anno in corso in merito al **welfare integrato**, oltre a valutare di introdurne di nuove.

Per il **miglioramento della prestazione pensionistica**, si ricorda che è ormai acquisita la variazione regolamentare che prevede la possibilità di destinare annualmente ai montanti un importo aggiuntivo fino al 60% della differenza tra rendimento degli investimenti e gli importi delle rivalutazioni di legge, il cosiddetto extra-rendimento. Al riguardo, l'Ente ha inviato ai Ministeri

competenti la scelta effettuata di rivalutare le prestazioni con gli extra-rendimenti del 2013, 2014, 2015 e 2016 e si prevederà la distribuzione anche di parte dell'extra-rendimento 2017.

In merito all'allargamento delle sfere di intervento di welfare dell'Ente, per l'anno 2019 il CDA intende consolidare l'esperienza maturata nel campo dell'assistenza e dei piani sanitari, mantenendo, migliorando o razionalizzando le prestazioni in essere, in particolare quelle legate alla maternità e alla famiglia, con introduzione di un rimborso forfettario delle spese sanitarie legate alla **maternità** per le colleghe partorienti in luogo del più limitativo pacchetto maternità.

Inoltre si intende dare attuazione al nuovo regolamento – predisposto nel 2018 – per la protezioni del reddito dell'iscritto in caso di eventi determinanti **inabilità totale temporanea**, oltre a introdurre prestazioni di welfare attivo, di promozione e sostegno della professione nei limiti statutari e regolamentari.

Detta prestazione a supporto delle condizioni di non autosufficienza/inabilità temporanea è prevista sotto forma di diaria, gestita in forma diretta e finanziata anno per anno dall'Ente con costituzione di un apposito fondo di riserva.

La bozza di regolamento predisposto prevede l'ipotesi di legare il diritto alla prestazione allo stato di bisogno, mentre l'importo della copertura, sotto forma di diaria giornaliera, sarà parzialmente correlato al reddito del contribuente.

Nel 2019, continuerà lo studio della revisione del **regolamento di assistenza** (ex art. 19 bis), verificando le tipologie di sussidi inseriti nello stesso relativi alla assistenza per i colleghi disagiati o in condizioni di bisogno.

Entrambi gli interventi dovranno seguire l'iter standard con approvazione preventiva da parte dei Ministeri vigilanti.

Saranno confermate, per tutti gli iscritti in regola, l'**Assistenza Sanitaria Integrativa** per i grandi interventi, comprendente anche il pacchetto **prestazioni "extra-ospedaliere"**, e la **Long Term Care** che garantisce l'iscritto per la perdita dell'autosufficienza.

Per quanto riguarda prestazioni di **welfare attivo**, promozione e sostegno alla professione, nel 2019 verranno consolidate alcune iniziative dell'anno in corso quali, la convenzione con **il Sole 24 ore** per l'accesso a tutte le banche dati tecniche, legali, ai quotidiani e alle riviste del gruppo, e saranno studiate nuove possibili soluzioni da mettere in essere al fine di sostenere gli iscritti in ambito lavorativo, anche in accordo con i Consigli Nazionali delle professioni afferenti ad EPAP.

Tali iniziative riguarderanno:

- ausilio agli iscritti per l'accesso a opportunità e finanziamenti
- accesso a banche dati per bandi di gara
- diffusione di conoscenza e della formazione on line
- attivazione di nuove convenzioni, revisione e miglioramento di quelle in essere.

PREVISIONI DI ATTIVITÀ IN AMBITO “NORMATIVO”

Nei tre anni trascorsi dall'insediamento dell'attuale CdA, l'Ente si è adeguato alle vigenti norme e leggi come il Dlg 231 del 8 giugno 2001 che disciplina la responsabilità amministrativa il nuovo **Codice degli Appalti**, il regolamento europeo **GDPR (General Data Regulation)** sulla protezione dei dati adottato in Italia il 27 aprile 2016 con efficacia 25 maggio 2018.

I percorsi di adeguamento sono stati avviati e, per quanto di competenza ed obbligo normativo, conclusi nel corso del 2018 ma le attività poste in essere derivanti dall'adozione delle nuove norme proseguiranno negli anni a venire, ed in particolare nel 2019, comportando anche una rivisitazione dell'intero assetto gestionale e procedurale interno.

A tale scopo è stato avviato l'iter per il conseguimento delle **certificazioni ISO 9001** relativo al sistema di gestione della qualità, **ISO 27001** relativo alla protezione dei dati e **37001** relativo al sistema di controllo ex L. 231. Il percorso avviato nel 2018 si concluderà presumibilmente entro il 2019 per proseguire negli anni successivi con le periodiche verifiche.

Inoltre, è stato avviato il percorso di revisione delle disposizioni normative interne obbligatorie, quali lo statuto, il regolamento delle attività dell'Ente ed il regolamento elettorale, nonché di altre facoltative ma non meno importanti, quali i regolamenti e le procedure in materia di welfare, di attività sanzionatorie e di contrasto della evasione e della elusione contributiva, di contribuzione volontaria e facoltativa, di assistenza per inabilità totale temporanea e le procedure in materia di contrattualistica e di affidamenti esterni di lavori e consulenze.

Questa corposa attività di revisione dovrà trovare la conclusione entro il 2019, per essere compatibile con i tempi burocratici di approvazione, sia interna, da parte degli Organi deputati, che esterna, da parte dei Ministeri Vigilanti per quanto di loro competenza. Per tale ragione, l'attività sarà particolarmente intensa nel corso dell'anno 2019.

Analogo discorso vale per le disposizioni normative in corso di approvazione ministeriale che rivestono un particolare interesse per gli iscritti, quali il regolamento per il riversamento dell'extra-rendimento sui montanti pensionistici ed il regolamento contributivo che modifica le aliquote attuali, consentendo il riversamento sui montanti di parte degli importi derivanti dall'aumento del contributo integrativo.

Questo quadro complesso di attività già poste in essere e da completare, avrà una corrispondenza anche nell'attività di verifica e revisione dell'organigramma e del funzionigramma.

PREVISIONI DI ATTIVITÀ PER LA “RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA”

La struttura organizzativa dell'Ente è stabilizzata da alcuni anni tenendo conto della vigente Pianta organica approvata nell'anno 2012, ad eccezione di alcuni inserimenti nel settore informatico.

Unica novità di rilievo è stata l'affidamento ad un esterno dell'incarico di Direttore dell'Ente, avvenuto nel mese di luglio del 2017, a cui lo statuto dell'Ente assegna il compito di formulare eventuali proposte di revisione della pianta organica.

Sono emerse, specie nel corso degli ultimi anni, delle criticità in termini di organico, la cui natura può essere determinata da vari fattori, quali una non ottima collocazione delle unità lavorative a scapito dell'efficacia delle azioni messe in campo, nonostante la verificata piena disponibilità mostrata dai dipendenti, o più semplicemente una reale carenza di organico, anche e soprattutto alla luce degli adempimenti sopra richiamati e degli obiettivi che il CdA si è proposto di conseguire entro la fine dell'attuale consiliatura, volti a conseguire la massima efficienza della struttura e la massima efficacia delle azioni amministrative, nell'interesse primario ed esclusivo degli iscritti.

In sintetico e non esaustivo dettaglio, le attività ritenute prioritarie se non indispensabili, sono:

- predisposizione di un articolato sistema di **gestione, protezione dei dati ed anticorruzione**, qualificato e certificato da Enti accreditati;
- **revisione della pianta organica, dell'organigramma e del funzionigramma** della struttura operativa, volta all'ottimizzazione dei ruoli delle unità operative, sulla base delle qualifiche, delle professionalità e delle esperienze acquisite, sulla base delle indicazioni contenute nella proposta che verrà formulata dal Direttore dell'Ente;
- attuazione di un programma di **formazione ed aggiornamento per le unità interne**, diversificato in base alle qualifiche ed alle mansioni individuate nell'organigramma e nel funzionigramma;
- adeguamento ed implementazione degli **apparati impiantistici e dei sistemi di sicurezza interni**, in conformità con le indicazioni del RSPP;
- revisione del **sistema informatico** di gestione dell'Ente, denominato SIPA progettato e realizzato intorno al 2000 e quindi obsoleto e non in grado di garantire i livelli di efficienza e di efficacia ritenuti indispensabili e prioritari.

Il percorso relativo a tale attività è già stato avviato nel corso del 2018 e proseguirà nel 2019 con l'obiettivo di reingegnerizzare il sistema attualizzandolo tecnicamente e normativamente per renderlo pienamente fruibile da tutte le aree della struttura interna, limitando al massimo il ricorso a società esterne o a software con licenza d'uso e non di proprietà dell'Ente.

Tale complessa attività permetterà quindi negli anni successivi anche una economia di gestione, una riqualificazione degli operatori informatici dell'Epap, una maggiore accessibilità da parte di eventuali operatori esterni, in caso di ampliamento della dotazione organica e, come obiettivo finale, la riqualificazione di un centro di costo in asset produttivo.

Previsione attività per la "COMUNICAZIONE"

Lo stato dell'arte

Tra le priorità che l'Ente si è dato nel corso dell'anno, quella dell'implementazione di una nuova strategia comunicativa è stata tra le più rilevanti. Una buona campagna comunicativa si articola infatti su due settori: il primo riguarda la **comunicazione interna**, attività volta a trasmettere in modo rapido ed efficace informazioni utili agli iscritti; il secondo settore è quello della **comunicazione verso il pubblico istituzionale**, al fine di sensibilizzare gli organi di stampa e la controparte pubblica circa le attività dell'Ente, soprattutto in riferimento alla tutela degli iscritti.

A questo scopo nel 2018 l'Ente ha predisposto il nuovo sito internet e il nuovo logo istituzionale. Il processo di restyling è durato diversi mesi fino al completamento dello stesso in febbraio, sia con una nuova veste grafica che con il potenziamento di diverse funzionalità.

Proposte di comunicazione in progress

Nel 2019 si prevede di inserire sul sito interviste in brevi video clip dei componenti degli organi di governo dell'Ente e dei responsabili dei vari uffici, in modo che ai nomi possano essere associati

anche i volti delle persone che lavorano per rendere l'EPAP sempre più efficiente.

Verranno inoltre reiterati sondaggi online, utili per consentire un feedback immediato dagli iscritti e proseguire il dialogo già iniziato in passato, con successo. (Per il solo sondaggio "differenti scadenze contributive" messo in linea il 17 luglio 2018, ad oggi abbiamo registrato 11.221 risposte ed è ancora online.)

E' in corso di implementazione la webTV sulla piattaforma YouTube che sarà in grado di rendere fruibili a tutti le riprese degli eventi, le comunicazioni del presidente, le comunicazioni degli uffici nei momenti delle scadenze e tutte le informative riferite alla vita dell'Ente.

Verrà inoltre attivato un vero e proprio canale Tv utile sia per il compito di mantenere un contatto costante con gli iscritti informandoli sulle attività dell'Ente, le tematiche previdenziali o le novità riguardanti i servizi erogati, sia per svolgere il ruolo di canale di comunicazione aperto verso il pubblico istituzionale. Si tratta di un canale televisivo su internet che consente di "trasmettere" in diretta streaming oppure on-demand eventi utili alla professione.

Con il lancio del nuovo canale Tv sarà possibile attivare i social maggiormente abitati dai professionisti, Facebook e Twitter. La proposta va nell'indicazione del rilancio da queste piattaforme di tutte le attività dell'Ente: scadenze, incontri, bandi, articoli di giornale inerenti la previdenza e la professione. Tali account saranno gestiti secondo le indicazioni del Presidente.

La costante presenza nell'interlocuzione con i principali quotidiani economici del Paese consentirà di ampliare la realizzazione di comunicati stampa diffusi sulle redazioni economiche che verranno come consuetudine ripresi dai giornali e dalle agenzie di stampa. Continuerà l'attività di relazione con i media così come fatto finora.

Nel processo di identità politica espresso dalla presidenza si ritiene utile una partnership editoriale con la maggiore agenzia stampa del paese, l'ANSA. La richiesta di attivazione di un abbonamento - sui temi della politica, l'economia e la finanza - darebbe l'opportunità di una visione quotidiana, puntuale e orientativa delle linee di governo.

Infine, in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, si prevedono incontri sui territori con tutte le categorie professionali, in particolare:

- partecipazione ad eventi organizzati dagli Ordini territoriali;
- un evento nazionale di carattere formativo per i Dirigenti ordinistici e di analisi sullo stato della previdenza per i professionisti in Italia.

SCHEMI DI BILANCIO

		CONTO ECONOMICO	Previsione 2019	Previsione 2018	Differenze 2019/2018
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE	67.681.100	65.919.100	1.762.000
A)	1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.752.900	54.851.700	901.200
		Entrate contributive			0
	a	- contributi soggettivi	37.463.600	37.165.700	297.900
	b	- contributi integrativi	10.332.400	10.120.700	211.700
	c	- contributi di solidarietà	739.800	744.500	(4.700)
	d	- contributi di maternità	344.400	766.900	(422.500)
	e	- Integrazione per la maternità	209.900	204.400	5.500
	f	- Ricongiunzioni attive	1.457.800	1.495.800	(38.000)
	g	- Modifiche contribuzione anni precedenti	3.428.400	2.913.600	514.800
	h	- Riscatti contributivi	304.900	225.400	79.500
	i	- Sanzioni amministrative da iscritti	1.471.700	1.214.700	257.000
A)	5	Altri ricavi e proventi	0	7.000	(7.000)
		- proventi diversi	0	7.000	(7.000)
A)	5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	11.928.200	11.060.400	867.800
		- Prelevamento da fondi per pensioni	10.190.500	8.781.600	1.408.900
		- Prelevamento da fondi per indennità maternità	825.500	1.047.300	(221.800)
		- Ricongiunzioni passive L. 45/90	20.900	143.000	(122.100)
		- Prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art.17 Regol.	223.600	338.500	(114.900)
		- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	667.700	750.000	(82.300)

		CONTO ECONOMICO	Previsione 2019	Previsione 2018	Differenze 2019/2018
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE	63.423.100	62.072.700	1.350.400
B)	6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.000	25.500	(1.500)
B)	7	Per servizi	3.293.900	3.276.000	17.900
	a	Per Organi	1.785.100	1.766.700	18.400
		- Compensi organi ente	1.035.400	1.035.400	0
		- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	749.700	731.300	18.400
	b	- Compensi professionali e di lavoro autonomo	483.200	511.400	(28.200)
	c	- Utenze	86.800	96.800	(10.000)
	d	- Servizi vari	938.800	901.100	37.700
B)	9	Per il personale	2.027.000	1.965.400	61.600
	a	salari e stipendi	1.420.500	1.333.600	86.900
	b	oneri sociali	377.100	370.100	7.000
	c	trattamento di fine rapporto	95.200	97.800	(2.600)
	e	altri costi	134.200	163.900	(29.700)
B)	10	Ammortamenti e svalutazioni	464.300	514.200	(49.900)
	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127.100	140.000	(12.900)
	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	337.200	374.200	(37.000)
	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
B)	13	Altri accantonamenti	43.826.500	43.499.600	326.900
		Accantonamento Fondi Istituzionali			
	a	- Acc.to fondo contributo soggettivo	37.463.600	37.165.700	297.900
	b	- Acc.to integrazione montante	352.900	356.900	(4.000)
	c	- Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	1.762.700	1.721.200	41.500
	d	- Acc.to fondo contributo solidarietà	739.800	744.500	(4.700)
	e	- Acc.to fondo contributo maternità	344.400	766.900	(422.500)
	f	- Acc.to integrazione maternità (dlgs. 151/01)	209.900	204.400	5.500
	g	- Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	2.729.500	2.316.300	413.200
	h	- Acc.to fondo rischi contenziosi	223.700	223.700	0
B)	13 bis	Prestazioni previdenziali e Assistenziali	13.728.100	12.707.000	1.021.100
		- Pensioni agli iscritti	10.190.500	8.781.600	1.408.900
		- Indennità di Maternità	825.500	1.047.300	(221.800)
		- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	223.600	338.500	(114.900)
		- Ricongiunzioni passive L45/90	28.500	179.600	(151.100)
		- Provvidenza agli iscritti	1.411.400	1.000.000	411.400
		- Coperture Assicurative assistenziali	1.048.600	1.360.000	(311.400)
B)	14	Oneri diversi di gestione	59.300	85.000	(25.700)
		- oneri diversi	59.300	85.000	(25.700)
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	4.258.000	3.846.400	411.600

		CONTO ECONOMICO	Previsione 2019	Previsione 2018	Differenze 2019/2018
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	21.458.900	20.382.600	1.076.300
C)	16	Altri proventi finanziari	23.814.600	22.625.300	1.189.300
	A	- Interessi bancari e postali	3.000	4.200	(1.200)
	D	proventi finanziari diversi	23.811.600	22.621.100	1.190.500
C)	17	Interessi e altri oneri finanziari:	2.355.700	2.242.700	113.000
		- Oneri su gestione finanziaria	2.341.500	2.224.400	117.100
		- Interessi passivi su mutuo ipotecario	14.200	18.300	(4.100)
C) BIS		RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	16.832.900	10.931.500	5.901.400
		Rivalutazioni	16.832.900	10.931.500	5.901.400
		- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	14.077.100	8.625.700	5.451.400
		- Rivalutazione Fondo pensione	2.755.800	2.305.800	450.000
		Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D)	8.884.000	13.297.500	(4.413.500)
	20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	5.626.100	5.358.100	268.000
	21	Utile (perdita) dell'esercizio	3.257.900	7.939.400	(4.681.500)

Nota esplicativa

STRUTTURA E CONTENUTO

Il presente bilancio di previsione, costituito da Relazione Programmatica, Conto Economico e Nota esplicativa, è stato redatto coerentemente con le disposizioni normative del codice civile, opportunamente interpretate e integrate dai principi contabili proposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dallo stesso OIC.

Non sono state apportate variazioni nei criteri di valutazione se non espressamente segnalato.

Le voci del conto economico sono espresse per competenza economica e sono messe a confronto con i valori del bilancio previsionale 2018.

Alla Nota esplicativa sono allegati i seguenti documenti:

- § Rendiconto delle gestioni dell'Ente
- § Prospetto sulla variazione dei fondi istituzionali
- § Riclassificazioni ex D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli previsti dal codice civile.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio tengono conto della programmazione delle attività e, in generale, sono effettuate in base al criterio della prudenza.

Il risultato economico corrisponde alla differenza tra i costi e i ricavi che l'Ente prevede di sostenere e conseguire nel periodo di competenza.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di eventuali rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

Nella determinazione dei costi di gestione si è tenuto conto dell'andamento della gestione corrente e delle stime per il 2019. Tenuto conto della progettualità espressa, della dinamica dei contratti di fornitura in essere e/o in corso di rinnovo e degli investimenti strumentali pianificati.

I valori dei prospetti di bilancio sono arrotondati alle centinaia di euro.

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

67.681.100

SITUAZIONE ISCRITTI

Si espone di seguito la situazione degli iscritti al mese di settembre 2018.

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Iscritti Attivi	112	1.502	9.005	7.420	18.039
Iscritti Cessati	100	1.121	4.337	4.111	9.669
Iscritti Pensionati attivi	11	277	355	491	1.134
Iscritti Pensionati non attivi	17	285	318	475	1.095
Totale	240	3.185	14.015	12.497	29.937

Di seguito sono riportati i dati relativi alla movimentazione registrata nei primi nove mesi dell'anno.

Stato iscritto	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	9	46	212	120	387
Nuove cessazioni attività	1	23	69	82	175
Nuove riprese attività	0	10	35	43	88
Deceduti nell'anno	1	5	11	14	31
Annullamenti iscrizione	0	1	1	0	2

A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive comprendono i contributi a titolo di soggettivo, integrativo, solidarietà e maternità di competenza dell'anno maturati secondo i termini di statuto e regolamento.

L'attuale sistema contributivo prevede:

- contributo soggettivo, pari al 10% del reddito netto; su base volontaria si può optare per una aliquota maggiore fino al 25%; la popolazione dei pensionati contribuenti è tenuta al versamento di almeno il 50% di quanto dovuto; il contributo soggettivo, annualmente rivalutato, rappresenta il montante individuale base di calcolo delle future prestazioni previdenziali;
- contributo integrativo, pari al 2% del volume d'affari, viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente, per le prestazioni assistenziali e i servizi agli iscritti;

- contributo di solidarietà, pari allo 0,2% del reddito netto, destinato a riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le categorie professionali oltre a concorrere parzialmente al finanziamento dell'assicurazione sanitaria integrativa a favore degli iscritti;
- contributo di maternità, destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e annualmente aggiornato in funzione dell'equilibrio tra contributi e prestazioni. Per l'anno 2019 è previsto pari a 18 euro.

I criteri di valutazione adottati nella determinazione delle entrate contributive si basano sull'andamento della contribuzione media per ciascuna categoria professionale in un arco temporale definito moltiplicato il numero dei contribuenti stimati.

Stima del contributo medio

Il criterio di stima del contributo medio per l'anno 2019 è basato sugli ultimi dati dichiarativi disponibili relativi all'anno 2017, incrementati in relazione alle variazioni intervenute nel periodo 2011-2017. I suddetti tassi sono stati calcolati al netto della variazione dell'indice dei prezzi al consumo, al fine di poter apprezzare le influenze dei diversi fattori sull'andamento dei contributi medi.

Per ciascun contributo (soggettivo, integrativo e di solidarietà), distintamente per ciascuna categoria professionale, si è così calcolato un coefficiente medio di variazione reale, pari alla media delle variazioni intervenute in ciascuno dei sette anni considerati. La media dei coefficienti così determinata, viene applicata al dato contributivo medio 2017. La contribuzione così rilevata per l'anno 2018 viene ipotizzata costante per il 2019. Nel calcolo del contributo medio si tiene conto del secondo decimale.

Contributi medi iscritti contribuenti 2010-2017 e relativi coefficienti di variazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Attuari								
Soggettivo	6.347	6.942	7.383	6.921	6.267	6.891	6.676	6.013
Solidarietà	100	109	119	115	107	113	109	101
Integrativo	2.975	3.438	3.551	2.951	2.655	2.560	2.421	2.174
Coeff. Var. reale sogg.vo		1,0640659	1,0324455	0,9263145	0,9037222	1,0996222	0,9687207	0,8900258
Coeff. Var. reale solid.tà		1,0597956	1,0643288	0,9541735	0,9265496	1,0552963	0,9676518	0,9119246
Coeff. Var. reale integ.vo		1,1240486	1,0028023	0,8210163	0,8981249	0,9642932	0,9454957	0,8873647
Chimici								
Soggettivo	3.025	3.067	2.995	3.049	2.995	3.035	3.075	2.976
Solidarietà	58	58	57	58	57	58	58	56
Integrativo	905	908	838	831	814	819	829	810
Coeff. Var. reale sogg.vo		0,9863185	0,9480705	1,0057739	0,9802885	1,0133681	1,0134801	0,9562686
Coeff. Var. reale solid.tà		0,9850007	0,9535122	1,0040789	0,9717006	1,0145294	0,9998318	0,9571093
Coeff. Var. reale integ.vo		0,9766571	0,8956207	0,9795226	0,9782369	1,0064351	1,012396	0,9645194
Agronomi e Forestali								
Soggettivo	1.886	1.969	1.945	2.034	2.054	2.218	1.950	1.889
Solidarietà	37	39	38	40	40	44	38	37
Integrativo	508	527	519	524	531	575	496	476
Coeff. Var. reale sogg.vo		1,0156633	0,9587359	1,0334605	1,0080827	1,0796024	0,8791636	0,9572383
Coeff. Var. reale solid.tà		1,0136820	0,9627960	1,0304131	1,0067188	1,0808074	0,8730530	0,9544749
Coeff. Var. reale integ.vo		1,0087277	0,9563297	0,9965913	1,0116502	1,0837501	0,8618621	0,9485659
Geologi								
Soggettivo	2.052	2.088	2.006	1.958	1.905	1.944	1.931	1.942
Solidarietà	40	41	40	39	38	38	38	38
Integrativo	581	579	543	519	501	501	489	501
Coeff. Var. reale sogg.vo		0,9896903	0,9329792	0,9644684	0,9709518	1,0204028	0,9933612	0,9938451
Coeff. Var. reale solid.tà		0,9890268	0,9394297	0,9619809	0,9696331	1,0181526	0,9901435	0,9897415
Coeff. Var. reale integ.vo		0,9694184	0,9095457	0,9451491	0,9639813	0,9997844	0,9756469	1,0117596
Indice prezzi al consumo		2,80%	3,00%	1,20%	0,20%	-	-	1,20%

*Coefficiente di variazione del contributo medio rispetto a quello dell'anno precedente al netto dell'inflazione

I contributi medi dei pensionati contribuenti per l'anno 2019 sono stati ipotizzati pari a quelli del 2017.

Contributi medi 2019 pensionati contribuenti

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	2.535	1.875	1.118	1.064
Solidarietà	87	62	35	37
Integrativo	1.608	1.099	530	583
Numero	11	279	358	505

Confermando le scelte operate nei precedenti esercizi, non si è tenuto conto della variazione dei prezzi al consumo nella determinazione dei valori relativi agli anni 2018 e 2019, ipotizzando quindi il mancato recupero dell'inflazione.

Media dei coefficienti di variazione degli anni 2011-2017

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Coeff. Var. reale soggettivo	0,9835595	0,986224	0,9902781	0,9808141
Coeff. Var. reale solidarietà	0,9913886	0,9836804	0,9888493	0,9797297
Coeff. Var. reale integrativo	0,9490208	0,9733411	0,9810681	0,9678979

Contributi medi 2019

Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi
Soggettivo	5.914	2.935	1.871	1.905
Solidarietà	100	55	36	37
Integrativo	2.063	788	467	485

Stima del numero dei contribuenti

Nella determinazione del numero dei contribuenti per l'anno 2019 si è assunto il dato della popolazione al mese di settembre 2018, assumendo che le nuove iscrizioni siano compensate dal numero di uscite per pensionamento e per altre cause.

Contribuenti per categoria professionale

Categoria professionale	Pensionati attivi	Attivi	Totale
Attuari	11	112	123
Chimici	279	1.489	1768
Agronomi e Forestali	358	8.946	9304
Geologi	505	7.432	7937
Totale	1.153	17.979	19.132

Stima dei contributi complessivi

Nella tavola che segue è esposta, distintamente per ciascuna categoria professionale, la stima dei contributi complessivi per l'anno 2019. Al riguardo, si segnala che i dati relativi al contributo integrativo sono comprensivi dei contributi attribuibili alle società di ingegneria per 334.125 euro. Questi ultimi stimati in base all'andamento di tale contribuzione nei primi nove mesi del 2018.

Il contributo di maternità è il prodotto tra il totale degli iscritti attivi e il contributo forfetario annuo pari a 18 euro.

Di seguito si riportano i risultati delle stime per l'anno 2019.

Contributi complessivi per l'anno 2019

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	690.963	12.155	248.828	2.214	954.160
Chimici	4.900.322	99.211	1.480.426	31.824	6.511.783
Agronomi e forestali	17.147.987	334.759	4.368.602	167.472	22.018.820
Geologi	14.724.341	293.687	3.900.408	142.866	19.061.302
Totale	37.463.613	739.812	9.998.264	344.376	48.546.065

A 1 e) Integrazione per la maternità

Il contributo dello Stato a copertura parziale delle indennità di maternità è stato determinato sulla base del prodotto tra il numero delle prestazioni di maternità previste per l'anno e per ciascuna categoria professionale e il contributo unitario atteso per il 2019 pari a 2.140,83 euro (per i criteri di calcolo si riporta alla voce "indennità di maternità" nel capitolo "Prestazioni Previdenziali e Assistenziali"). L'integrazione complessiva per maternità prevista per l'anno 2019 è pari a 209.900 euro.

A 1 f) Ricongiunzioni attive

Le ricongiunzioni attive (L. 45/90) sono state determinate sulla base dalle ricongiunzioni pervenute nella prima parte del 2018 riportandole all'intero anno e considerate costanti per il 2019.

Per l'anno 2019 sono state previste 13 ricongiunzioni attive per un importo pari a 1.457.800 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	5	733.700
Agronomi e Forestali	4	315.700
Geologi	4	408.400
Totale	13	1.457.800

A 1 g) - Modifiche della contribuzione (da accertamento contributivo)

Le maggiori somme dovute per contributi derivanti dall'attività di accertamento reddituale di cui alla corrispondente voce di costo vengono di seguito dettagliate.

Modifiche della contribuzione da accertamento

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Attuari	52.300	900	21.900,00	300	75.400
Chimici	312.600	5.900	86.300	4.400	409.200
Agronomi e Forestali	1.246.400	24.200	323.200	26.200	1.620.000
Geologi	1.014.400	20.100	267.500	21.800	1.323.800
Totale	2.625.700	51.100	698.900	52.700	3.428.400

L'attività viene svolta attraverso l'accesso all'anagrafe tributaria e l'elaborazione degli elenchi aggiornati degli iscritti alle singole professioni.

Il dato economico deriva dalla simulazione su un campione di circa 27.000 iscritti agli Albi e non all'Ente cui si aggiunge l'accertamento nei confronti degli iscritti con assenza di modello reddituale. La

contribuzione dovuta presa a riferimento è quella media per ciascuna categoria professionale del periodo 2011-2017.

A tal fine sarà indispensabile la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e gli Ordini professionali.

A 1 h) Riscatti contributivi

I riscatti rappresentano i versamenti degli iscritti effettuati in base all'Art. 22 del Regolamento.

Si riferiscono a contributi versati per gli anni di laurea e per periodi di attività professionale svolta precedentemente l'istituzione dell'Ente. La stima pari a 304.900 euro è stata effettuata sulla base dei flussi registrati nella prima parte del 2018, rapportati all'intero anno e considerati costanti per il 2019.

Di seguito si riportano i dati relativi.

Numero e importi dei riscatti anni precedenti per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	6	63.200
Agronomi e Forestali	14	23.900
Geologi	13	40.400
Totale	33	127.500

Numero e importi dei riscatti anni di laurea per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	53.500
Chimici	10	11.300
Agronomi e Forestali	58	78.800
Geologi	27	33.800
Totale	96	177.400

A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti

Le entrate complessive attese a titolo di interessi e sanzioni sono pari a 1.471.700 euro.

La valutazione di tale importo è stata effettuata sulla base dell'importo effettivamente riscosso nell'esercizio 2017.

A 5 BIS – UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce, pari a 11.928.200 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per l'erogazione delle prestazioni istituzionali. Inoltre vengono effettuati i prelevamenti per la copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà.

In particolare gli utilizzi dei fondi sono così suddivisi: pensioni (10.190.500 euro); indennità di maternità (825.500 euro); ricongiunzioni passive L. 45/90 (20.900 euro); prestazioni differite (223.600 euro) e assistenza sanitaria integrativa. Quest'ultima, per la parte relativa alla copertura A, viene finanziata dal fondo contributo di solidarietà per un importo pari a 667.700 euro.

B – COSTO DELLA PRODUZIONE

63.423.100

Riportiamo i commenti alle voci che concorreranno a formare i costi dell'esercizio.

B 6 – PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali necessari all'ordinaria gestione dell'Ente. Per l'anno 2019 sono previsti costi per 24.000 euro. A maggior dettaglio, si precisa che sono comprese nella presente voce le spese di cancelleria ed altri materiali di consumo nonché gli acquisti di pubblicazioni.

Dettaglio oneri materiale sussidiario e di consumo

Materiale sussidiario e di consumo	Importi
Forniture per uffici	14.100
Abbonamenti giornali/riviste	8.500
Acquisti diversi	1.400
Totale	24.000

B 7 – PER SERVIZI

B 7 a) – Per Organi

La voce di spesa per gli organi statutari è stimata per un importo complessivo pari a 1.785.100 euro.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

	Consiglio di Amministrazione		
	Previsionale 2018	Previsionale 2019	Differenze Prev. 2019/ Prev. 2018
Emolumenti	305.000	305.000	0
Indennità	33.900	47.900	14.000
Gettoni di presenza	47.500	43.600	(3.900)
Totale Imponibile	386.400	396.500	10.100
C.P.2%	7.700	7.900	200
Totale IVA 22%	86.700	89.000	2.300
Totale	480.800	493.400	12.600
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	110.900	110.800	(100)
TOTALE	591.700	604.200	12.500

	Consiglio di indirizzo Generale		
	Previsionale 2018	Previsionale 2019	Differenze Prev. 2019 - Prev. 2018
Emolumenti	450.500	450.500	0
Indennità	41.800	41.900	100
Gettoni di presenza	124.400	124.400	0
Totale Imponibile	616.700	616.800	100
C.P.2%	12.300	12.300	0
Totale IVA 22%	138.400	138.400	0
Totale	767.400	767.500	100
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	197.800	194.800	(3.000)
TOTALE	965.200	962.300	(2.900)

	Comitato dei delegati		
	Previsionale 2018	Previsionale 2019	Differenze Prev. 2019 - Prev. 2018
Emolumenti	48.000	48.000	0
Indennità	2.700	3.600	900
Gettoni di presenza	19.800	23.800	4.000
Totale Imponibile	70.500	75.400	4.900
C.P.2%	1.400	1.500	100
Totale IVA 22%	15.700	16.900	1.200
Totale	87.600	93.800	6.200
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	23.100	23.100	0
TOTALE	110.700	116.900	6.200

	Collegio Sindacale			Collegio Sindacale (presenze a sedute organi)		
	Previsionale 2018	Previsionale 2019	Differenze Prev. 2019/Prev. 2018	Previsionale 2018	Previsionale 2019	Differenze Prev. 2019/Prev. 2018
Emolumenti	35.500	35.500	0	-	-	0
Indennità	-	-	0	-	-	0
Gettoni di presenza	14.800	11.900	(2.900)	36.700	34.700	(2.000)
Totale Imponibile	50.300	47.400	(2.900)	36.700	34.700	(2.000)
C.P.2%	300	300	0	200	300	100
Totale IVA 22%	0	0	0	0	0	0
Totale	50.600	47.700	(2.900)	36.900	35.000	(1.900)
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	3.900	8.300	4.400	7.700	10.700	3.000
TOTALE	54.500	56.000	1.500	44.600	45.700	1.100

Al fine di determinare i costi variabili degli Organi Amministrativi e di Controllo sono state previste le seguenti attività:

- CDA 22 sedute e 319 presenze istituzionali;
- CIG 13 sedute plenarie e 30 riunioni complessive di commissione;
- CDD 6 riunioni per ciascuna categoria e 2 incontri istituzionali;
- Collegio Sindacale 12 sedute proprie e la partecipazione alle sedute del CdA e del CiG.

B 7 b) – Compensi professionali e di lavoro autonomo

L'importo previsto per le consulenze professionali e di lavoro autonomo è stimato in 483.200 euro, il cui dettaglio è rappresentato nella successiva tabella.

Dettaglio oneri per compensi professionali

Compensi professionali	Previsionale 2019
Consulenze tecniche e finanziarie	170.800
Consulenza del lavoro	9.200
Consulenza fiscale e amministrativa	31.700
Consulenza legale	95.000
Consulenza attuariale	25.600
Ulteriori consulenze	12.000
Totale compensi per consulenze	344.300
Compensi per spese legali e notarili	138.900
Totale compensi professionali	483.200

Consulenze tecniche e finanziarie: la voce rappresenta l'onere da sostenere per la consulenza finanziaria sugli investimenti come da risultanze della procedura di gara per l'affidamento del servizio;

- Consulenza del lavoro: rappresenta il costo per la consulenza professionale a supporto delle tematiche sulla disciplina del lavoro;
- Consulenza amministrativa e fiscale: è composta dai corrispettivi per la consulenza professionale richiesta a supporto delle attività istituzionali e gestionali dell'Ente, nonché per gli adempimenti previsti dalle normative di legge in ambito amministrativo-contabile, di bilancio e fiscale;
- Consulenza legale: rappresenta il costo dell'attività di consulenza specialistica a supporto dell'attività programmata degli organi e degli uffici;
- Consulenza attuariale: il costo previsto comprende diversi servizi in tema di valutazioni tecniche, tra queste l'elaborazione dati utili per il documento di Asset Liabilities Management (ALM) e la valutazione di sostenibilità di eventuali riforme regolamentari, come da risultanza della procedura di gara;
- Ulteriori consulenze: la voce comprende il costo da sostenere per l'incarico di responsabile per la Protezione dei Dati per l'attuazione del Regolamento UE 679/2016;
- Compensi per spese legali e notarili: il costo è relativo all'assistenza legale per controversie e spese notarili.

B 7 c) – Utenze

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di energia elettrica, telefoniche, di acqua e gas per un importo di 86.800 euro.

Dettaglio utenze

UTENZE	Previsionale 2019
Telefoniche	27.000
Altre utenze	11.700
Energia elettrica	48.100
Totale	86.800

B 7 d) – Servizi vari

La voce accoglie tutti i costi per servizi che ammontano complessivamente a 938.800 euro ed in particolare:

Dettaglio Servizi vari

Servizi vari	Previsionale 2018	Previsionale 2019
Comunicazione e informazione agli iscritti	155.000	224.600
Servizi agli Iscritti	80.400	112.800
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	83.100	88.500
Organismo di vigilanza e controllo	25.000	21.000
Postali - Stampe e postalizzazione	31.200	32.200
Quote associative	50.000	50.000
Accertamento e Recupero contributivo	120.000	137.900
Controllo di gestione del rischio	47.600	5.100
Certificazione bilancio	36.600	22.500
Aggiornamenti e licenze	25.100	19.500
Assicurazione degli impianti e RC amministratori	26.000	26.000
Spese Certificazione Qualità	15.000	5.000
Collegamento telematico titoli	49.000	39.000
Manutenzione e riparazioni	41.200	42.700
Oneri accessori bandi di gara	36.900	39.200
Servizi informatici	3.100	8.000
Spese varie	75.900	64.800
Totale	901.100	938.800

Comunicazione e informazione agli iscritti: La voce si riferisce ad una serie di attività di comunicazione e informazione rivolte agli iscritti finalizzate alla conoscenza dell'Ente e al supporto funzionale e si compone di:

- § Incontri con gli iscritti organizzati dall'Ente e partecipazione ad incontri e/o eventi dei Consigli Nazionali o organismi territoriali oltre ai costi per l'organizzazione di un convegno a carattere nazionale per complessivi 166.200 euro;
- § Servizio di addetto stampa e consulente per la comunicazione per 37.300 euro;
- § Stampa di materiale divulgativo e oneri per la gestione e manutenzione del sito web per 21.100 euro.

Servizi agli iscritti: la voce pari a 112.800 euro comprende alcuni servizi per gli iscritti in particolare di supporto nell'ambito dell'espletamento della propria attività professionale e in particolare, l'accesso alla banca dati del Sole 24 ore (56.600 euro) e la posta elettronica certificata (56.200 euro).

Servizio elaborazione cedolini/cud/770: il servizio di elaborazione cedolini/cud/770 riguarda la gestione fiscale per i pensionati ed il personale dell'Ente (88.500 euro).

Organismo di vigilanza e controllo: si tratta del costo complessivo (21.000 euro) dell'organismo monocratico che attende alle funzioni di controllo e garanzia del rispetto dei principi comportamentali previsti dal Codice etico e dal Modello di organizzazione e controllo ex d.lgs 231/01.

Spese postali : le spese postali accolgono tutti i costi di corrispondenza cartacea dell'Ente, inclusa la modulistica istituzionale agli iscritti (37.200 euro).

Quote associative: rappresenta la quota di adesione (50.000 euro) all'Associazione degli Enti di Previdenza Privati (Adepp).

Accertamento e recupero contributivo: Le attività di contrasto ai fenomeni dell'evasione e dell'elusione contributiva, già potenziate nel corso del 2018, saranno al centro delle attività dell'Ente e ulteriormente rinforzate come di seguito descritto.

Lo stanziamento di spesa (137.900 euro) tiene conto dei dati di consuntivo ulteriormente incrementati in funzione delle attività necessarie all'emersione dei nominativi dei professionisti non iscritti, percettori di redditi imponibili ai fini contributivi e, per gli iscritti, dei redditi non dichiarati o dichiarati in modo non regolare. Nello specifico, verrà implementata l'attività ordinaria di accertamento anche attraverso la struttura di un ufficio appositamente dedicato. A tale attività verrà affiancata un'azione di accertamento su vasta scala per gli iscritti agli Albi professionali e non all'Ente.

Relativamente all'attività di riscossione rimangono operative tutte le modalità di incasso attualmente in essere.

Controllo e gestione del rischio: l'importo di 5.100 euro è riferibile all'attività di implementazione del sistema di controllo di risk management attraverso una piattaforma di investimenti dedicata.

Revisione contabile del bilancio: la voce comprende il costo per la Società di Revisione.

Aggiornamenti e licenze: la voce comprende gli oneri previsti per aggiornamenti di software applicativi e gestionali e licenze di utilizzo varie.

Assicurazioni impianti e Amministratori: la voce è composta dall'onere per le coperture assicurative per la Sede e gli impianti, per gli Amministratori, Direttore, responsabile unico delle procedure di gara e trasferite dipendenti.

Spese Certificazione Qualità: contiene le spese per la certificazione di qualità dell'Ente.

Collegamento telematico titoli: tale voce rappresenta il costo per l'utilizzo di Data Provider.

Manutenzione e riparazione: la voce comprende i costi stimati per la manutenzione ordinaria della sede.

Oneri accessori bandi gara: tale voce racchiude tutte le spese accessorie di pubblicazione e gestione dei bandi gara.

Spese varie

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue:

Dettaglio spese varie		
Spese varie	Previsionale 2018	Previsionale 2019
Oneri bancari e postali	2.100	3.000
Assistenza tecnica	7.300	2.300
Canoni di noleggio	11.200	7.600
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	11.300	10.000
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.800	8.800
Tipografia e stampe	5.300	6.000
Trasporti e spedizioni	800	1.000
Altre spese di gestione	20.100	12.400
Servizio trascrizione verbali audio	5.000	9.700
Spese di rappresentanza	4.000	4.000
Totale	75.900	64.800

B 9 – PER IL PERSONALE

La voce ammonta a 2.027.000 euro e prevede tutti gli oneri per il personale di competenza dell'esercizio 2019.

Ferma la volontà dell'Ente di implementare la struttura con personale aggiunto e di realizzare un nuovo progetto di recupero crediti, la stima tiene conto dell'attività di revisione dell'organigramma dell'Ente e dei relativi aspetti organizzativi, funzionale all'ottimizzazione dei processi lavorativi e dei servizi forniti.

Le unità in servizio alla data corrente sono 25 a tempo indeterminato (di cui 5 in part time) oltre una collaborazione coordinata e continuativa.

Il costo complessivo si compone di:

- Salari e stipendi per 1.420.500 euro che a sua volta comprende le retribuzioni lorde (1.153.300 euro), premi aziendali di risultato (267.200 euro) previsti dal contratto di secondo livello;
- Contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL) per 377.100 euro;
- Trattamento di fine rapporto per 95.200 euro;

- Altri costi per 134.200 euro comprendono: l'assicurazione sanitaria (31.000 euro), la previdenza complementare (49.500 euro), l'indennità sostitutiva di mensa per (43.700 euro) e costi per formazione dipendenti (10.000 euro).

B 10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è composta dagli oneri per ammortamenti materiali e immateriali pari a 464.300 euro.

Per la determinazione di tali oneri si sono presi in considerazione, quale base di calcolo, i seguenti valori:

- la somma totale di tutte le immobilizzazioni in essere al 31.08.2017;
- gli investimenti in corso di realizzazione nel 2018;
- gli investimenti previsti per l'anno 2019.

Una volta determinata la consistenza delle immobilizzazioni si è proceduto al calcolo degli ammortamenti di competenza applicando le aliquote ordinarie già utilizzate nei precedenti bilanci, ridotte del 50% per i nuovi investimenti ad esclusione dei software per i quali sono applicate quote costanti in funzione della loro prevedibile durata di vita economica.

Per il calcolo della quota di ammortamento della sede si è proceduto allo scorporo dal valore del fabbricato del valore stimato del terreno (valutato al 20% del costo d'acquisto). L'aliquota applicata per il fabbricato sede è pari al 2%.

Tra le immobilizzazioni materiali sono previsti lavori per manutenzione ordinaria e/o straordinaria sede (30.000 euro) e lavori di ammodernamento degli impianti e della struttura (105.000 euro); acquisto mobili e arredi vario (25.000 euro); acquisto computer (10.000 euro).

Tra le immobilizzazioni immateriali, sono previsti lavori di aggiornamento software Sipa (100.000 euro) e acquisto di licenze per 16.000 euro.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo iniziale 01/01/2019	Investimenti'19	Totale immobilizzazioni al 31.12.2019	Ammortamento'19
Oneri pluriennali	45.500	0	45.500	2.300
Software	672.437	100.000	772.437	118.300
Concessioni e licenze	154.510	16.000	170.510	6.500
TOTALE	872.447	116.000	988.447	127.100

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Consuntivo '17	Investimenti'19	Totale immobilizzazioni al 31.12.2019	Ammortamento'19
Fabbricato sede	16.951.822	30.000	16.981.822	286.600
Imp.tecnici specifici	236.062	105.000	341.062	19.200
Mobili e arredi	470.628	25.000	495.628	16.600
Macchine d'uff. ord. e elett.	237.694	10.000	247.694	14.800
Fabbricati in corso	0	0	0	0
TOTALE	17.896.206	170.000	18.066.206	337.200

Di seguito si dà evidenza delle aliquote ordinarie di ammortamento applicate:

20% per software;
20% per concessioni e licenze;
2% per immobili strumentali;
15% per impianti tecnici e specifici;
12% per mobili e arredi;
12% per macchine d'ufficio ordinarie;
20% per macchine d'ufficio elettroniche

B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

Il capitolo in oggetto comprende:

- accantonamenti al Fondo contribuito soggettivo per 37.463.600 euro della contribuzione di competenza;
- l'accantonamento delle integrazioni di montante per 352.900 euro rappresentato dagli oneri da sostenere per le integrazioni al minimo delle pensioni di inabilità, invalidità e superstiti;
- l'accantonamento ricongiunzioni attive (L.45/90) e riscatti per 1.762.700 euro;
- l'accantonamento al Fondo Contributo di Solidarietà, per 739.800 euro del contributo di competenza;
- l'accantonamento al Fondo Contributo Maternità per 344.400 euro del contributo di competenza e la relativa integrazione dello Stato per 209.900 euro;
- l'accantonamento delle modifiche della contribuzione anni precedenti per 2.729.500 euro relativo ai contributi soggettivo, solidarietà e maternità generati dall'attività di accertamento contributivo;
- L'accantonamento di € 223.700 riguarda il fondo rischi per accogliere le somme previste dall'art. 1, comma 417, L. 147/2013, pari al 15% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010.

A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 7/2017, come è noto, è stata dichiarata l'illegittimità dell'art. 8, comma 3, DL. 95/2012, nella parte in cui prevede che le somme risparmiate (nella misura del 10% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010) dovevano essere riversate al bilancio dello Stato.

Risulta ancora vigente, invece, l'art. 1, comma 417, L. 147/2013 a norma del quale in alternativa agli obblighi previsti (anche) dall'art. 8, comma 3, DL. 95/2012, l'Ente poteva versare alle casse dello Stato una somma pari al 15% dei costi sostenuti nel corso dell'anno 2010 per consumi intermedi.

Il principio declinato dalla Corte costituzionale con la Sentenza 7/2017 secondo cui il Legislatore sebbene possa prevedere risparmi di spesa per gli Enti previdenziali, non può imporre agli stessi Enti il versamento di somme di denaro, renderebbe illegittima anche la previsione di cui all'art. 1, comma 417, L. 147/2013.

EPAP intende mantenere l'impegno di risparmio di cui all'art. 8, comma 3, DL. 95/2012 anche per l'anno 2019, in tal modo sottraendosi all'eventuale obbligo di versamento di cui all'art. 1, comma 417, L. 147/2013.

In attesa della definizione nelle opportune sedi giurisdizionali per la definitiva declaratoria di incostituzionalità dell'art. 1, comma 417, L. 147/2013, EPAP ha ritenuto, al pari di quanto fatto per la previsione 2018, di accantonare la somma di 223.700 euro nell'apposito fondo accantonamento rischi.

Per l'esercizio 2019 si conferma il rispetto della normativa vigente sulla riduzione dei consumi intermedi.

Acquisto di beni	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 15%	Stanziamiento 2012	Previsionale 2019	Differenze
Beni di consumo	24.359	3.654	19.400	15.500	(3.900)
Pubblicazioni periodiche	5.966	895	10.800	8.500	(2.300)
Totale acquisto di beni	30.325	4.549	30.200	24.000	(6.200)
Acquisti di servizi effettivi	Bilancio consuntivo 2010	Aliquota 15%	Stanziamiento 2012	Previsionale 2019	Differenze
Noleggi, locazioni e leasing operativi	283.158	42.474	332.500	27.100	(305.400)
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.488	2.173	28.200	61.800	33.600
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	353.270	52.991	472.600	544.000	71.400
Spese postali e valori bollati	161.595	24.239	140.800	32.200	(108.600)
Corsi di formazione	12.684	1.903	60.000	10.000	(50.000)
Studi, consulenze, indagini	316.721	47.508	383.300	376.000	(7.300)
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	302.766	45.415	414.600	352.700	(61.900)
Altre spese varie	16.266	2.440	75.900	286.600	210.700
Totale acquisto di servizi effettivi	1.460.948	219.142	1.907.900	1.690.400	(217.500)
Totale	1.491.273	223.691	1.938.100	1.714.400	(223.700)

B 13 BIS – PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Pensioni agli iscritti

Nella determinazione degli importi della spesa per pensioni, coerentemente con i precedenti esercizi, è stato assunto il dato dell'ultimo bilancio tecnico attuariale.

Numero e importi delle pensioni di vecchiaia al 31.12.2019

Categoria	Pensioni di vecchiaia (iscritti non contribuenti)		Pensioni di vecchiaia (iscritti contribuenti)		Totali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Attuari	20	99.609	12	86.720	32	186.300
Chimici	377	979.781	354	1.780.287	731	2.760.100
Agronomi e Forestali	529	899.303	461	1.426.208	990	2.325.500
Geologi	704	1.656.062	528	2.080.530	1.232	3.736.600
Totale	1.630	3.634.753	1.355	5.373.746	2.985	9.008.500

Numero e importi delle pensioni di inabilità e invalidità al 31.12.2019

Categoria	Pensioni di inv/ina (iscritti non contribuenti)		Pensioni di inv (iscritti contribuenti)		Totali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Attuari	0	135	0	1.016	0	1.200
Chimici	2	2.399	5	15.292	7	17.700
Agronomi e Forestali	17	21.894	34	90.946	51	112.800
Geologi	13	20.454	41	131.082	55	151.500
Totale	32	44.882	80	238.335	112	283.217

Numero e importi delle pensioni indirette e reversibili al 31.12.2019

Categoria	Pensioni indirette		Pensioni reversibili		Totali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Attuari	1	2.985	3	12.899	3	15.900
Chimici	39	83.303	48	117.525	87	200.800
Agronomi e Forestali	122	149.339	73	106.510	195	255.800
Geologi	127	204.548	127	221.720	254	426.300
Totale	288	440.172	251	458.656	539	898.800

Indennità di maternità

Per il 2019 si stima una spesa per indennità di maternità per complessivi 825.500 euro, valore che comprende anche le prestazioni riconosciute ai padri. Per determinare il costo, si è proceduto a rapportare all'intero anno le indennità erogate nei primi mesi di attività del 2018 e considerandole costanti per il 2019.

In particolare si prevedono 98 indennità di maternità per un importo complessivo pari a 553.600 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	25.100
Chimici	12	75.800
Agronomi e Forestali	36	207.600
Geologi	48	245.100
Totale	98	553.600

Sono state altresì previste 62 indennità di paternità per un importo complessivo pari a 271.900 euro, suddiviso come di seguito riportato:

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	0	0
Chimici	2	6.000
Agronomi e Forestali	36	165.500
Geologi	24	100.400
Totale	62	271.900

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Le restituzioni del montante di cui all'art. 17 del Regolamento, sono state determinate sulla base dell'andamento delle prestazioni registrate nei primi mesi del 2018, rapportate all'intero anno e considerate costanti per il 2019.

Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Attuari	0	0
Chimici	12	97.200
Agronomi e Forestali	4	57.200
Geologi	12	69.200
Totale	28	223.600

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Per l'anno 2019 si ipotizzano domande di ricongiunzione passiva L. 45/90 per complessivi 28.500 euro di cui oneri di rivalutazione per 7.500 euro.

Provvidenze agli iscritti

Tale voce comprende il costo per sussidi che consistono in interventi economici erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore degli iscritti e dei pensionati all'Ente, ovvero dei loro superstiti, quando le conseguenze degli eventi generano situazioni di particolare bisogno economico (residenze sanitarie assistite, malattie croniche, assistenza domiciliare, assegni studio, spese funerarie, ecc.). Sono stati stimati oneri per 600.000 euro.

Sono stati previsti inoltre 711.400 euro destinati ad interventi sulla non autosufficienza temporanea (che saranno oggetto di apposita regolamentazione) e ulteriori iniziative a sostegno del reddito e dell'attività professionale.

Viene infine stanziato l'importo di 100.000 euro per provvidenze di cui all'artt. 13 e 14 ai rispettivi comma 4 e 5 del Regolamento.

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 1.048.600 euro di cui: 667.700 euro per l'assicurazione sanitaria integrativa sui grandi interventi e grandi malattie, oltre a prestazioni extra ospedaliere; 245.700 euro per l'assicurazione LTC (Long Term Care), 135.200 euro per il pacchetto maternità. Relativamente alla prima tipologia di copertura assicurativa, il costo è interamente coperto dal fondo di solidarietà.

Anche per l'esercizio 2019 l'Ente proseguirà l'attività di erogazione di piccoli prestiti a favore degli iscritti (ex art.19 quinquies) mediante un'apposita convenzione con un istituto di credito. Tale convenzione non comporta oneri per l'Ente.

B 14 – ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La presente voce contiene ulteriori spese gestionali non ricomprese in altre voci per una spesa complessiva di 59.300 euro. Si compone di costi per spese di pulizia ordinaria della sede per un totale di 54.900 euro e dello stanziamento per la copertura di spese impreviste di 4.400 euro.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

€ 21.458.900

La voce, complessivamente stimata in 21.458.900 euro, comprende ricavi e costi della gestione finanziaria e la stima degli interessi passivi sul mutuo ipotecario.

I criteri di stima adottati sono esposti dettagliatamente di seguito.

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Il capitolo accoglie gli interessi attivi e i proventi della gestione finanziaria per 23.814.600 euro.

I proventi da interessi attivi sui depositi bancari previsti per l'esercizio 2019 ammontano a 3.000 euro. La stima è stata effettuata in funzione dell'andamento dei tassi di interesse.

I proventi finanziari diversi, stimati in 23.811.600 euro, rappresentano il rendimento della gestione finanziaria al lordo degli oneri tributari e finanziari.

Il patrimonio medio investito nell'anno tiene conto dei flussi contributivi eccedenti la normale liquidità di gestione. Si stima che in corso d'anno i flussi così determinati tra saldo dell'anno precedente e acconto dell'anno in corso ammontano a 37.993.400 euro. Tali somme saranno investite coerentemente con gli indirizzi di Asset Allocation Strategica.

Il processo di stima dei risultati della gestione finanziaria tiene conto delle risultanze parziali dell'analisi dell'attivo svolta in logica di ALM, che stabilisce un rendimento netto composto medio pari al 1,7% per un orizzonte temporale fino al 2019.

Il corrispondente tasso di rendimento lordo risulta essere pari a circa il 2,54%.

Si è provveduto a stimare il patrimonio medio investito nel 2019, in 936.588.018 euro considerando le previsioni dei flussi contributivi e le scadenze secondo il regime vigente a partire dal 1° gennaio 2018.

Successivamente, nell'ambito degli indirizzi di asset allocation vigenti e in funzione dell'attuale ripartizione del portafoglio si è stimato il rendimento lordo fra le varie asset class.

Nella tabella che segue si espone una ripartizione della stima del rendimento lordo fra le varie asset class.

Risultati degli investimenti attesi per il 2019

	Giacenza media	Rendimento in valore assoluto	Rendimento percentuale*
Comparto obbligazionario	608.782.212	4.096.979	0,67%
Comparto monetario	28.097.640	0	0,00%
Comparto azionario/alternativo	299.708.166	19.714.626	6,58%
	936.588.018	23.811.605	2,54%

(*) tasso arrotondato al secondo decimale per soli fini espositivi

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono stati stimati per un importo pari a 2.355.700 euro.

Sono costituiti da oneri sulla gestione finanziaria per 2.341.500 euro e da interessi passivi sul mutuo ipotecario per 14.200 euro.

I costi della gestione finanziaria sono calcolati in proporzione alla giacenza media e per la loro determinazione si è stimata un'incidenza media pari allo 0.25% del patrimonio.

La stima degli interessi passivi sul mutuo riflette l'andamento del tasso di riferimento.

C BIS – RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI

La voce in oggetto racchiude i seguenti accantonamenti per rivalutazione statutarie:

- rivalutazione del fondo contribuito soggettivo al 31.12.2018, operata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335;
- rivalutazione del fondo pensioni;

La percentuale di rivalutazione del fondo soggettivo è stimata assumendo il dato del Ministero dell'Economia e delle Finanze rilasciato attraverso la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018. La percentuale di rivalutazione risulta per il 2019 pari all'1,9538%, in valore assoluto 14.077.100 euro

La rivalutazione del fondo pensioni per 2.755.800 euro rappresenta il costo sostenuto per l'adeguamento della riserva pensionati all'andamento dell'inflazione (stimata all'1,50%) e del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%).

22 – IMPOSTE SUL REDDITO

Gli oneri tributari previsti ammontano a 5.626.378 euro.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Importi
IRAP	70.900
IRES	6.300
Rit. fiscali su interessi attivi	800
Imposta sostitutiva del Capital Gain	5.548.100
Totale	5.626.100

La stima dell'IRAP è in funzione del costo per il personale dipendente.

L'Ires di competenza è stata calcolata sulla rendita catastale della sede.

Le ritenute su interessi attivi su conti correnti sono state calcolate applicando l'aliquota del 26% al totale degli interessi attivi previsti per l'esercizio.

Per gli oneri fiscali si è ipotizzata un'aliquota media pari al 23,3% considerando l'applicazione dell'aliquota ordinaria al 26% per l'80% del patrimonio investito e dell'aliquota ridotta al 12,5% per il restante 20% del patrimonio.

23 – UTILE/PERDITE DELL'ESERCIZIO

L'avanzo dell'esercizio ammonta a 3.257.900 euro.

PROSPETTI EXTRA CONTABILI

Rendiconto delle gestioni dell'Ente

Prospetto della gestione amministrativa e assistenziale

	Bilancio previsione 2019	Bilancio previsione 2018
RICAVI	13.057.300	12.911.000
Contributo integrativo	10.332.400	10.120.700
Contributi maternità	344.400	766.900
Integrazioni statali maternità	209.900	204.400
Altri ricavi	0	7.000
Rettifiche contrib. integr. anni precedenti	698.900	597.300
Sanzioni amministrative	1.471.700	1.214.700
COSTI	8.891.500	9.169.200
Providenze e assist. sanitaria agli iscritti	1.792.300	1.610.000
Integrazione montante	352.900	356.900
Accantonamento fondo maternità	554.300	971.300
Accantonamento fondo rischi	223.700	223.700
Interessi passivi su ricongiunzioni passive	7.600	36.600
Organi amministrativi e di controllo	1.785.100	1.766.700
Compensi prof.li e di lavoro aut.	483.200	511.400
Personale	2.027.000	1.965.400
Materiale suss. e di consumo	24.000	25.500
Utenze varie	86.800	96.800
Servizi vari	938.800	901.100
Oneri tributari	78.000	86.300
Oneri finanziari	14.200	18.300
Altri costi	59.300	85.000
Ammortamenti	464.300	514.200
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E ASSISTENZIALE	4.165.800	3.741.800

Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria		
	Bilancio previsione 2019	Bilancio previsione 2018
CONTRIBUTI escluso integrativo e maternità (a)	42.695.600	41.947.700
Contributi soggettivo	37.463.600	37.165.700
Contributi solidarietà	739.800	744.500
Ricongiunzioni attive	1.457.800	1.495.800
Modifiche contribuzione anni precedenti	2.729.500	2.316.300
Riscatti contributivi	304.900	225.400
ACCANTONAMENTI A FONDI ISTITUZIONALI (b)	59.528.500	52.879.200
Contributi escluso integrativo e maternità	42.695.600	41.947.700
Rivalutazioni fondo soggettivo e fondo pensioni	16.832.900	10.931.500
. Rivalutazione fondo soggettivo	14.077.100	8.625.700
. Rivalutazione fondo pensione	2.755.800	2.305.800
FABBISOGNO FINANZIARIO PER COPERTURA (c) = (b)-(a)	16.832.900	10.931.500
Rendimento lordo degli investimenti	23.814.600	22.625.300
Ripresa valore titoli	0	0
Totale proventi da investimenti	23.814.600	22.625.300
Commissioni, oneri e perdite su titoli	2.341.500	2.224.400
Svalutazione titoli	0	0
Totale oneri da investimenti	2.341.500	2.224.400
Rendimento degli investimenti lordo imposte (d)	21.473.100	20.400.900
Imposte sui rendimenti finanziari (e)	5.548.100	5.271.800
RENDIMENTO NETTO (f) = (d)-(e)	15.925.000	15.129.100
AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA (g) = (f)-(c)	(907.900)	4.197.600
AVANZO DI GESTIONE	3.257.900	7.939.400

Prospetto sulla variazione dei fondi istituzionali

Fondo soggettivo 2018					
	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2017	11.119.739	78.266.115	315.667.570	311.258.796	716.312.220
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	47.400	273.800	1.023.200	881.300	2.225.700
Storno al fondo pensioni	(358.688)	(4.412.735)	(7.084.576)	(8.058.529)	(19.914.528)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	134.732	893.198	3.839.791	3.758.004	8.625.725
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	(5.500)	(135.600)	(125.300)	(72.100)	(338.500)
Ricongiunzioni attive	0	337.200	1.045.400	113.200	1.495.800
Ricongiunzioni passive	0	(117.700)	(10.300)	(15.000)	(143.000)
Riscatti	0	62.800	84.800	77.800	225.400
Accantonamento anno 2018	737.087	4.972.160	17.078.670	14.377.791	37.165.708
Saldo al 31.12.2018	11.674.770	80.139.238	331.519.255	322.321.262	745.654.525

Fondo soggettivo 2019					
	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2018	11.674.770	80.139.238	331.519.255	322.321.262	745.654.525
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	52.300	312.600	1.246.400	1.014.400	2.625.700
Storno al fondo pensioni	(237.798)	(6.742.971)	(8.837.948)	(11.717.135)	(27.535.851)
Rivalutazione del fondo (art. 1, c. 9, L.335/95)	224.477	1.438.225	6.327.528	6.086.896	14.077.126
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	0	(97.200)	(57.200)	(69.200)	(223.600)
Ricongiunzioni attive	0	733.700	315.700	408.400	1.457.800
Ricongiunzioni passive	0	0	(13.000)	(7.900)	(20.900)
Riscatti	53.500	74.500	102.700	74.200	304.900
Accantonamento anno 2019	690.963	4.900.322	17.147.987	14.724.341	37.463.613
Saldo al 31.12.2019	12.458.212	80.758.414	347.751.422	332.835.265	773.803.313

Fondo solidarietà 2018					
Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2017	162.042	1.160.921	2.803.434	3.086.899	7.213.296
Modifiche anni precedenti	800	5.200	20.000	17.400	43.400
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(5.289)	(76.590)	(334.905)	(333.216)	(750.000)
Accantonamento 2018	12.533	100.097	341.940	289.888	744.458
Saldo al 31.12.2018	170.086	1.189.628	2.830.469	3.060.971	7.251.154

Fondo solidarietà 2019					
Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2018	170.086	1.189.628	2.830.469	3.060.971	7.251.154
Modifiche anni precedenti	900	5.900	24.200	20.100	51.100
Utilizzo fondo per l'assistenza sanitaria integrativa	(4.709)	(68.186)	(298.155)	(296.651)	(667.700)
Accantonamento 2019	12.155	99.211	334.759	293.687	739.812
Saldo al 31.12.2019	178.432	1.226.553	2.891.273	3.078.107	7.374.366

Fondo pensioni 2018					
Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2017	1.761.849	26.425.319	21.613.675	38.454.516	88.255.359
Integrazione montanti 2018	5.739	33.905,80	166.203,40	151.081,60	356.930
Accantonamento al fondo esercizio 2018	358.688	4.412.735	7.084.576	8.058.529	19.914.528
Rivalutazione fondo	44.556	684.917	581.482	994.813	2.305.768
Pensioni 2018	(183.338)	(2.636.279,00)	(2.261.776,00)	(3.700.123,00)	(8.781.516)
Fondo pensioni al 31.12.2018	1.987.494	28.920.598,10	27.184.160,60	43.958.816,20	102.051.069

Fondo pensioni 2019					
Descrizione	Attuari	Chimici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2018	1.987.494	28.920.598	27.184.161	43.958.816	102.051.069
Integrazione montanti 2019	5.259	33.304	166.005	148.375	352.943
Accantonamento al fondo esercizio 2019	237.798	6.742.971	8.837.948	11.717.135	27.535.851
Rivalutazione fondo	53.524	778.260	734.699	1.189.333	2.755.816
Pensioni 2019	(203.364)	(2.978.587)	(2.694.200)	(4.314.396)	(10.190.547)
Fondo pensioni al 31.12.2019	2.080.711	33.496.545,50	34.228.612,50	52.699.262,90	122.505.132

Fondo maternità 2018	
Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2017	(67.557)
Modifiche contribuzione anni precedenti	52.700
Contribuzione esercizio 2018	860.940
Indennità erogate esercizio 2018	(825.500)
Integrazione D. LGS. 151/2001	206.600
Saldo al 31.12.2018	227.183

Fondo maternità 2019	
Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2018	227.183
Modifiche contribuzione anni precedenti	52.700
Contribuzione esercizio 2019	344.376
Indennità erogate esercizio 2019	(825.500)
Integrazione D. LGS. 151/2001	209.900
Saldo al 31.12.2019	8.659

Adempimenti ex D.Lgs 31 maggio 2011 n.91

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, della Circolare MEF/RGS n. 35 del 22 agosto 2013 e delle note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 novembre 2013 e del 22 ottobre 2014, si provvede all'aggiornamento dei seguenti prospetti di riclassificazione all'assestamento dell'esercizio:

- Budget economico annuale
- Budget economico pluriennale
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi

Salvo diversa indicazione, in termini di rappresentazione e di corretta informativa, si rinvia alla Nota esplicativa del documento statutario.

Budget 2019 (Allegato 1 DM 27/03/2013)

				Previsione 2018		Previsione 2019	
A)			VALORE DELLA PRODUZIONE	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1)		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		54.851.700		55.752.900
		a)	contributo ordinario dello Stato				
		b)	corrispettivi da contratto di servizio				
		b.1)	con lo Stato				
		b.2)	con le Regioni				
		b.3)	con altri enti pubblici				
		b.4)	con l'Unione Europea				
		c)	contributi in conto esercizio				
		c.1)	contributi dallo Stato	204.400		209.900	
		c.2)	contributi dalle Regioni				
		c.3)	contributi da altri enti pubblici				
		c.4)	contributi dall'Unione Europea				
		d)	contributi da privati				
		e)	proventi fiscali e parafiscali	54.647.300		55.543.000	
		f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
	2)		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
	3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
	4)		incremento di immobili per lavori interni				
	5)		altri ricavi e proventi		11.067.400		11.928.200
		a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
		b)	altri ricavi e proventi	11.067.400		11.928.200	
			Totale valore della produzione (A)		65.919.100		67.681.100

				Previsione 2018		Previsione 2019	
B)			COSTI DELLA PRODUZIONE	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	6)		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.500	25.500	24.000	24.000
	7)		per servizi		15.983.000		17.022.000
		a)	erogazione di servizi istituzionali	12.707.000		13.728.100	
		b)	acquisizione di servizi	997.900		1.025.600	
		c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	511.400		483.200	
		d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.766.700		1.785.100	
	8)		per godimento di beni di terzi		0		0
	9)		per il personale		1.965.400		2.027.000
		a)	salari e stipendi	1.333.600		1.420.500	
		b)	oneri sociali	370.100		377.100	
		c)	trattamenti di fine rapporto	97.800		95.200	
		d)	trattamento di quiescenza e simili				
		e)	altri costi	163.900		134.200	
	10)		ammortamenti e svalutazioni		514.200		464.300
		a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	140.000		127.100	
		b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	374.200		337.200	
		c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
		d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
	11)		variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
	12)		accantonamento per rischi	223.700	223.700	223.700	223.700
	13)		altri accantonamenti	54.207.400	54.207.400	60.435.700	60.435.700
	14)		oneri diversi di gestione		85.000		59.300
		a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
		b)	altri oneri diversi di gestione	85.000		59.300	
			Totale costi (B)		73.004.200		80.256.000
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(7.085.100)		(12.574.900)

				Previsione 2018		Previsione 2019	
C)			PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	15)		proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
	16)		altri proventi finanziari		22.625.300		23.814.600
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
		d)	proventi finanziari diversi	22.625.300		23.814.600	
	17)		interessi e altri oneri finanziari		2.242.700		2.355.700
		a)	interessi passivi	18.300		14.200	
		b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
		c)	altri interessi ed oneri finanziari	2.224.400		2.341.500	
	17bis)		utili e perdite su cambi				
			Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)		20.382.600		21.458.900
D)			RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	18)		rivalutazioni	0		0	
		a)	di partecipazioni	0		0	
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	19)		svalutazioni	0		0	
		a)	di partecipazioni	0		0	
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
			Totale delle rettifiche di valore (18-19)	0		0	
			Risultato prima delle imposte		13.297.500		8.884.000
			Imposte dell'esercizio correnti, differite e anticipate	5.358.100		5.626.100	
			AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		7.939.400		3.257.900

Il prospetto rappresenta la riclassificazione del bilancio di previsione 2019.

La riclassificazione è stata effettuata secondo lo schema di cui all'allegato 1 al D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Nell'ambito dell'attività di riclassificazione delle risultanze della previsione 2019 nel documento di budget (D.Lgs 91/2011), trovano diversa rappresentazione o denominazione alcune voci, tra le quali si evidenziano:

- le spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali (13.728.100 euro), vengono indicate nel punto B)-7)-a), diversamente dalla classificazione adottata in via ordinaria che le evidenzia all'interno del punto B)-13 bis;
- la rivalutazione dei fondi previdenziali (16.832.900 euro), viene indicata all'interno del punto B)-13 diversamente dalla classificazione adottata in via ordinaria che le evidenzia nel punto C bis);
- nel valore della produzione tra i Proventi fiscali e parafiscali A) 1) e) vengono espone le entrate per contributi dovuti dagli iscritti;
- la voce Contributi dallo Stato A) 1) c – c.1) accoglie le integrazioni alle maternità riconosciute dallo Stato ai sensi della L.151/2001;
- la voce Altri ricavi e proventi A) 5) b) rappresenta gli utilizzi dei fondi istituzionali per l'attività previdenziale ed assistenziale compresa la voce Proventi diversi;

Allegato 1 DM 27/03/2013 budget triennale 2019-2021

A)			VALORE DELLA PRODUZIONE	Previsionale '19		Previsionale '20		Previsionale '21	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	1)		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		55.752.900		56.679.195		57.685.816
	a)		contributo ordinario dello Stato	-		-		-	
	b)		corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
		b.1)	con lo Stato	-		-		-	
		b.2)	con le Regioni	-		-		-	
		b.3)	con altri enti pubblici	-		-		-	
		b.4)	con l'Unione Europea	-		-		-	
	c)		contributi in conto esercizio	209.900		214.098		218.380	
		c.1)	contributi dallo Stato	209.900		214.098		218.380	
		c.2)	contributi dalle Regioni	-		-		-	
		c.3)	contributi da altri enti pubblici	-		-		-	
		c.4)	contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
	d)		contributi da privati	-		-		-	
	e)		proventi fiscali e parafiscali	55.543.000		56.465.097		57.467.436	
	f)		ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		-		-		
	2)		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
	3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
	4)		incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
	5)		altri ricavi e proventi		11.928.200		13.214.010		15.863.505
	a)		quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-		-	
	b)		altri ricavi e proventi	11.928.200		13.214.010		15.863.505	
			Totale valore della produzione (A)		67.681.100		69.893.205		73.549.321

B)			COSTI DELLA PRODUZIONE	Previsionale '19		Previsionale '20		Previsionale '21	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
6)			per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.000	24.000	24.480	24.480	24.970	24.970
7)			per servizi		17.022.000		19.125.358		21.335.892
	a)		erogazione di servizi istituzionali	13.728.100		15.765.580		17.908.919	
	b)		acquisizione di servizi	1.025.600		1.046.112		1.067.034	
	c)		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	483.200		492.864		502.721	
	d)		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.785.100		1.820.802		1.857.218	
8)			per godimento di beni di terzi		-	-	-	-	-
9)			per il personale		2.027.000		2.067.540		2.108.891
	a)		salari e stipendi	1.420.500		1.448.910		1.477.888	
	b)		oneri sociali	377.100		384.642		392.335	
	c)		trattamento di fine rapporto	95.200		97.104		99.046	
	d)		trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
	e)		altri costi	134.200		136.884		139.622	
10)			ammortamenti e svalutazioni		464.300		473.586		483.058
	a)		ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127.100		129.642		132.235	
	b)		ammortamento delle immobilizzazioni materiali	337.200		343.944		350.823	
	c)		altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
	d)		svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-	
11)			variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-
12)			accantonamento per rischi	223.700	223.700	223.700	223.700	223.700	223.700
13)			altri accantonamenti	60.435.700	60.435.700	66.451.893	66.451.893	70.646.392	70.646.392
14)			oneri diversi di gestione		59.300		60.486		61.696
	a)		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-		-		-	
	b)		altri oneri diversi di gestione	59.300		60.486		61.696	
			Totale costi (B)		80.256.000		88.427.043		94.884.598
			DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		(12.574.900)		(18.533.839)		(21.335.277)

C)			PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Previsionale '19		Previsionale '20		Previsionale '21	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
	15)		proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0	0	0	0
	16)		altri proventi finanziari		23.814.600		33.657.900		36.280.100
		a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	0-		0		0	
		b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		d)	proventi finanziari diversi	23.814.600		33.657.900		36.280.100	
	17)		interessi e altri oneri finanziari		2.355.700		2.450.026		2.640.265
		a)	interessi passivi	14.200		14.626		15.065	
		b)	oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	0		0		0	
		c)	altri interessi ed oneri finanziari	2.341.500		2.435.400		2.625.200	
	17bis)		utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0
			Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+/-17bis)		21.458.900		31.207.874		33.639.835
D)			RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0		0		0
	18)		rivalutazioni		0		0		0
		a)	di partecipazioni	0		0		0	
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
	19)		svalutazioni		0		0		0
		a)	di partecipazioni	0		0		0	
		b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
		c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0		0	
			Totale delle rettifiche di valore (18-19)		0		0		0
			Risultato prima delle imposte		8.884.000		12.674.036		12.304.558
			Imposte dell'esercizio, correnti, correnti, differite e anticipate	5.626.100		7.842.300		8.453.300	
			AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		3.257.900		4.831.736		3.851.258

Il budget pluriennale rappresenta la prevedibile evoluzione economica della gestione dell'Ente nel periodo di riferimento 2019-2021

Valgono per questo prospetto le stesse osservazioni presenti nel budget annuale in merito alla diversa evidenziazione di alcune voci di ricavo e di costo.

Valore della Produzione

I valori espressi sono stati determinati sulla base delle risultanze del bilancio di previsione 2019 predisposto dall'ente secondo i propri obblighi statutari e regolamentari. mentre per il 2020 e 2021 viene assunto il valore dell'inflazione 2019 all'1,5% quale progressivo allineamento agli obiettivi di inflazione europei 2%. Si è inoltre tenuto conto delle previsioni contenute nel bilancio tecnico al 31.12.2014.

Costo della Produzione

La spesa previdenziale rispecchia le previsioni del bilancio tecnico sopra richiamato.

Le spese generali di gestione sono incrementate dell'inflazione per gli anni 2020 e 2021.

Nei costi della produzione sono inclusi gli oneri di rivalutazione dei fondi per prestazioni istituzionali.

Nel 2019 il costo della rivalutazione del fondo soggettivo è stimato in valore assoluto pari a 14.077.100 euro, applicando la media mobile quinquennale del PIL nominale per il periodo 2014-2019 pari all'1,9538%. Per l'esercizio 2020 si prevede un tasso di rivalutazione del 2,8886% corrispondente in valore assoluto a 17.102.495 euro. Il dato relativo al PIL 2017-2019 deriva dalle stime contenute nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 emessa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per il fondo pensioni la rivalutazione per il 2019 è valutata pari a 2.755.800 euro, mentre per il 2020 si è applicata una rivalutazione pari al 3,10% determinata sulla base dell'inflazione prevista (2%) e del tasso tecnico di conversione in rendita (1,1%).

Proventi e oneri finanziari

Per l'anno 2019 2020 e 2021 il risultato della gestione finanziaria è valutato pari al tasso obiettivo derivante dal documento di Asset Liabilities Management. L'1,70% per il 2019 e 2,40% per gli anni 2020 e 2021 applicato alla stima patrimonio medio investito nell'anno. Gli oneri finanziari sono incrementati dell'inflazione programmata.

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Annualità 2019-2020-2021

Importi in migliaia di euro

Missione 25: Politiche Previdenziali							
PROGRAMMA 3 DIVISIONE 10	OBIETTIVO		DESCRIZIONE	INDICATORE	2019	2020	2021
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	Gruppo 1-2-3	Pensioni di vecchiaia, superstiti, inabilità ed invalidità	Il diritto alla pensione si consegue secondo quanto stabilito dal Regolamento agli Articoli dall'11 al 16. In particolare quella di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età ed almeno cinque anni di anzianità contributiva e di iscrizione. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo ai sensi della Legge 335/95.	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che richiederanno la prestazione previdenziale. Il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.	€ 10.190	€ 11.755	€ 13.680
				Numero di coloro che andranno in pensione rispettivamente per ciascuno anno. Questo numero si aggiunge a quelli già in pensione.	409	460	484
		Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo per le pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Inoltre la sostenibilità finanziaria dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011.	Stanziamiento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 10.190	€ 11.755	€ 13.680

Fonte dati: Bilancio Tecnico al 31/12/2014 ed elaborazioni specifiche

Missione 25: Politiche Previdenziali

[Importi in migliaia di euro](#)

PROGRAMMA 3 DIVISIONE 10	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	2019	2020	2021	
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	Gruppo 4	Indennità di maternità e paternità	Ad ogni iscritto all'Ente è corrisposta l'indennità prevista dalla D.lgs n. 151/2001, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.	Per il 2018 si è provveduto a riportare all'intero anno le indennità erogate nei primi mesi di attività del 2017. Per il costo 2019 e 2020 si ipotizza una crescita pari all'inflazione programmata.	€ 826	€ 842	€ 859
			% di variazione del costo rispetto all'anno precedente	-	2,00%	2,00%	
	Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla tale spesa, posta a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001	Stanziamiento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 826	€ 842	€ 859	

Importi in migliaia di euro

Missione 25: Politiche Previdenziali							
PROGRAMMA 3 DIVISIONE 10	OBIETTIVO		DESCRIZIONE	INDICATORE	2019	2020	2021
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	Gruppo 4	Trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti	"Rientrano in questo capitolo i seguenti istituti: 1) Polizza sanitaria integrativa per copertura grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e coperture assicurativa prestazioni extra-ospedaliere; 2) Polizza assicurativa LTC (Long Term Care) a coperture del rischio di perdita dell'autosufficienza per incidente o grave malattia; 3) Coperture assicurative per prestazioni diagnostiche relative alla maternità; 4) Interventi di assistenza diretta normati da apposito Regolamento. Tali interventi prevedono, tra gli altri, contributi per spese funerarie, sostegno per case di riposo e/o lungo degenze, assegni di studio, contributo per assistenza domiciliare;	Per il 2018 si conferma il precedente stanziamento. Per il costo 2019 e 2020 si ipotizza un incremento medio del 5% tenuto inoltre conto delle previsioni tecnico attuariali.	€ 2.460	€ 2.552	€ 2.647
			% di variazione del costo rispetto all'anno precedente	-	3,72%	3,74%	
	Sostenibilità finanziaria del sistema	La spesa è finanziata con l' utilizzo della contribuzione integrativa e del fondo di solidarietà.	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 2.460	€ 2.552	€ 2.647	